



**DOCUMENTO DEL CONSIGLIO DI CLASSE
(O. M. 45 del 9-3-23 art.10)**

Anno scolastico: 2022-2023

Classe: 5AIT indirizzo di studio: INFORMATICA - TELECOMUNICAZIONI

coordinatore prof. CHIARA BRESSAN

1. Profilo dell'indirizzo

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni:

- ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione;
- ha competenze e conoscenze che si rivolgono all'analisi, progettazione, installazione e gestione di sistemi informatici, basi di dati, reti di sistemi di elaborazione, sistemi multimediali e apparati di trasmissione dei segnali;
- ha competenze orientate alla gestione del ciclo di vita delle applicazioni che, sempre a seconda della declinazione che le singole scuole vorranno approfondire, possono rivolgersi al software: gestionale – orientato ai servizi – per i sistemi dedicati "incorporati";
- esprime le proprie competenze nella gestione di progetti, operando nel quadro di normative nazionali e internazionali, concernenti la sicurezza in tutte le sue accezioni e la protezione delle informazioni ("privacy");
- è in grado di esprimere le proprie competenze, nell'ambito delle normative vigenti, ai fini della sicurezza sul lavoro e della tutela ambientale e di intervenire nel miglioramento della qualità dei prodotti e nell'organizzazione produttiva delle imprese;
- esprime le proprie competenze nella pianificazione delle attività di produzione dei sistemi, dove applica capacità di comunicare e interagire efficacemente, sia nella forma scritta che orale;
- nell'analisi e realizzazione delle soluzioni ha un approccio razionale, concettuale e analitico, orientato al raggiungimento dell'obiettivo, che esercita in contesti di lavoro caratterizzati prevalentemente da una gestione in team;
- possiede un'elevata conoscenza dell'inglese tecnico specifico del settore per interloquire in un ambito professionale caratterizzato da forte internazionalizzazione; utilizza e redige manuali d'uso.

A conclusione del percorso quinquennale, il Diplomato nell'indirizzo "Informatica e Telecomunicazioni" con- segue i risultati di apprendimento, di seguito specificati in termini di competenze.

- Scegliere dispositivi e strumenti in base alle loro caratteristiche funzionali.
- Descrivere e comparare il funzionamento di dispositivi e strumenti elettronici e di telecomunicazione.
- Gestire progetti secondo le procedure e gli standard previsti dai sistemi aziendali di gestione della qualità e della sicurezza.
- Gestire processi produttivi correlati a funzioni aziendali.
- Configurare, installare e gestire sistemi di elaborazione dati e reti.
- Sviluppare applicazioni informatiche per reti locali o servizi a distanza.

2. Profilo della classe

2.a. Composizione del consiglio di classe:

MATERIE dell'indirizzo INFORMATICA E TELECOMUNICAZIONI	DOCENTE/I CLASSE 3 [^]	DOCENTE/I CLASSE 4 [^]	DOCENTE/I CLASSE 5 [^]
Religione/attività alternativa	PRAVATO Dario	PRAVATO Dario	PRAVATO Dario
Lingua e letteratura italiana	RASOTTO Rodolfina	RASOTTO Rodolfina	RASOTTO Rodolfina
Storia	RASOTTO Rodolfina	RASOTTO Rodolfina	RASOTTO Rodolfina
Lingua Inglese	DE CILLIS Annamaria	TERRANOVA Valeria	IGNAZZI Claudia
Matematica	BRESSAN Chiara	BRESSAN Chiara	BRESSAN Chiara
Sistemi e Reti	SERBO Gianluca ZIPOLI Roberto	SERBO Gianluca ZIPOLI Roberto	Maran Massimo* Tranasi Graziano
Tecnologie e progettazione di sistemi informatici e di telecomunicazioni	ANDRIOLO Stefano CHIRIACO' Raffaele	ANDRIOLO Stefano DALLA CIOPPA Gianfrancesco	ANDRIOLO Stefano CHIRIACO' Raffaele
Gestione progetto, organizzazione d'impresa			MOTTA Mirco Tranasi Graziano

Informatica	COSTA Pierluigi Isca Maurizio	COSTA Pierluigi Isca Murizio	
Telecomunicazioni	VODOLA Donato CHIRIACO' Raffaele	VODOLA Donato CHIRIACO' Raffaele	SERBO Gianluca CHIRIACO' Raffaele
Scienze motorie e sportive	RANDAZZO Salvatore	DAL MOLIN Marco	FONGARO Luca

* a causa delle ultime nomine nella materia sistemi non c'è stata continuità dei docenti e ITP durante l'anno scolastico in corso

2.b. Flussi degli alunni

CLASSE	Iscritti totali	Inseriti in corso d'anno	Ritirati o trasferiti	Scrutinati	Promossi a giugno	Promossi a debito superato	Non ammessi
TERZA	25	0	0	25	12	7	6
QUARTA	20	0	0	20	16	3	1
QUINTA	19	0	0				

2.c. Numero candidati interni: 19

2.d. Situazione di partenza della classe

La classe è composta da **19 alunni**, di cui 5 femmine e 14 maschi.

È presente un alunno ripetente, proveniente dalla 5AIT dell'ITIS ROSSI.

NON sono presenti alunni stranieri che necessitano di alfabetizzazione.

È presente un alunno certificato, per il quale si precisa che parteciperà alle lezioni



principalmente in DAD. Altre specificità: presenta disturbi alimentari.

Non si avvalgono dell'insegnamento della religione: n.4 alunni.

La frequenza, in questo primo periodo di scuola, risulta regolare per alcune materie, non per altre.

Dal punto di vista della disciplina si rilevano le seguenti situazioni:

Il comportamento della classe è abbastanza corretto ed educato, la classe è aperta al dialogo educativo e all'interazione costruttiva con i docenti e la vivacità degli studenti risulta gestibile. L'alunno ripetente è stato ben accolto dalla classe, anche se caso particolare.

Dal punto di vista didattico, in relazione alle competenze culturali e alla motivazione allo studio, sulla base delle informazioni raccolte in questo primo periodo di scuola, si evidenzia quanto segue:

La classe presenta una discreta preparazione di base, visto il quadro attuale delle valutazioni, eccetto in matematica.

L'impegno nell'effettuare i compiti assegnati risulta essere discontinuo e in alcuni casi molto scarso. NON ci sono carenze così rilevanti tali da adottare misure compensative. Si segnalano inoltre i seguenti casi particolari riferiti al singolo allievo: Disturbi alimentari.

2.e. Situazione finale della classe

Tutti gli alunni della classe hanno avuto un comportamento generalmente corretto e attento ai compagni in difficoltà, ma non sempre rispettoso degli impegni. La partecipazione ha avuto un andamento discontinuo e mediamente sufficiente, ma settoriale in quanto la classe ha privilegiato le materie d'indirizzo.

Permangono in molti alunni delle lacune che non sono riusciti a colmare durante l'anno scolastico.

I risultati di apprendimento non sono stati omogenei per la maggior parte delle materie ad eccezione nelle materie d'indirizzo.

Il profilo della classe risulta mediamente sufficiente.

3. Obiettivi generali del C.d.C.

3.a. Obiettivi formativo/educativi

Al fine di promuovere tali obiettivi, il Consiglio di classe individua modalità comuni d'intervento:



- Favorire la condivisione del regolamento d'Istituto
- Segnalare tempestivamente ai genitori eventuali problematiche
- Promuovere il dialogo educativo tra docenti e studenti (anche al di fuori della propria disciplina)
- Controllare e coadiuvare i rappresentanti di classe nelle assemblee per migliorarne l'autogestione
- Altro

3.b. Obiettivi formativo/educativi raggiunti

Il Consiglio di classe promuovendo il dialogo educativo tra docenti e studenti anche al di fuori della propria disciplina, è riuscito a raggiungere i seguenti obiettivi:

RISPETTO (Competenza di Cittadinanza AGIRE IN MODO AUTONOMO E RESPONSABILE)
IMPEGNO discontinuo(Competenza di Cittadinanza PROGETTARE)
PARTECIPAZIONE e COLLABORAZIONE (Competenza di Cittadinanza COLLABORARE E PARTECIPARE)
AUTONOMIA nella maggior parte degli allievi (Competenza di Cittadinanza IMPARARE AD IMPARARE)

3.c. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti

Al fine di sviluppare le capacità concordate, il Consiglio di Classe individua modalità comuni d'intervento:

Curare l'esposizione orale e scritta corretta

- Verificare l'ascolto attivo con domande mirate
- Controllare i lavori svolti a casa
- Verificare le capacità di sintesi
- Individuare dei nuclei tematici pluridisciplinari
- Altro

Competenze chiave di Cittadinanza COMUNICARE, RISOLVERE PROBLEMI, INDIVIDUARE COLLEGAMENTI E LE RELAZIONI, ACQUISIRE ED INTERPRETARE L'INFORMAZIONE.

3.d. Obiettivi cognitivi e professionalizzanti raggiunti

Degli obiettivi cognitivi professionalizzanti proposti dal consiglio di classe, questi sono stati raggiunti solo da una parte della classe. In particolare una parte della classe non è riuscita a sviluppare uno studio appropriato per riuscire a risolvere problematiche in modo completamente autonomo, ma solo con l'aiuto degli insegnanti riesce a raggiungere l'obiettivo, in particolare nelle discipline tecnico-scientifiche.

4. Obiettivi disciplinari specifici

Si rimanda all'allegato A con specifiche del programma analitico di ogni singolo docente e all'allegato B per i percorsi pluridisciplinari.

5. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO)

Nel corso del triennio gli studenti partecipano al progetto d'Istituto di PCTO che prevede:
-una settimana in classe 3° di sperimentazione della metodologia SCRUM, un framework agile per la gestione di progetti
-stage estivi nelle aziende, fra la fine della classe quarta.

Nella settimana dal 18 al 22 aprile la classe è stata impegnata come arbitri di gara nazionale di robotica.

Al termine dell'esperienza gli studenti stendono una relazione e presentano il lavoro. Il materiale prodotto e le presentazioni orali sono oggetto di valutazione da parte dei docenti incaricati dal C.d.C.

La seguente tabella riporta invece i moduli di formazione svolti a scuola nel triennio e la formazione per la sicurezza.

Percorsi per le COMPETENZE TRASVERSALI E PER L'ORIENTAMENTO

Esperienze:

ATTIVITA' FORMATIVA E DI e ORIENTAMENTO a scuola ed in azienda

Incontri con formatori del mondo del lavoro:

Modulo 1 – Focus sulle professioni (associazioni di categoria ed agenzie del lavoro) classe terza, 2 ore.

Modulo 2 - Formazione generale sicurezza (4 ore) e formazione specifica (8 ore)
ATECO 8

Modulo 3 – Esperienza Lean di "Project work" (metodo Scrum per lavorare in gruppo simulazione di azienda) classe terza, 35 ore.

Modulo 4: Il CV e la lettera di presentazione 2 ore (minimo) classe quarta docente di Inglese; Agenzia del lavoro classe quinta, 2 ore.

Modulo 5 – Incontri di orientamento con le Aziende e visite aziendali.

Incontro con consulenti Auxiell sulla "Lean Manufacturing" classe quinta 2 ore

Incontro con Ceccato Compressori classe quinta 1 ora

Modulo 6 – Orientamento post – diploma

Confindustria, Università di Vicenza, ITS Academy, 2 ore

Modulo 7 – Formazione specifica con esperti aziendali.

ATTIVITA' FORMATIVA in CONTESTO LAVORATIVO:

Durante la frequenza del IV anno tutti gli studenti hanno effettuato un'esperienza di *stage* della *durata minima* di 120 ore eccetto uno studente.

Compiti-Prodotti richiesti allo studente:

- Compilazione giornaliera del "Diario di Bordo", tramite registro "Classe Viva" di Spaggiari
- Relazione e restituzione orale, accompagnata da eventuale elaborato

multimediale, sul periodo di apprendimento in situazione lavorativa, sviluppate secondo i seguenti contenuti (classe quinta):

- presentazione dell'azienda;
- descrizione dell'esperienza, con particolare riferimento all'area/funzione in cui è stata svolta l'attività, ai compiti assegnati, ai rapporti con il tutor e le altre funzioni aziendali;
- valutazione dell'esperienza

Attività di Progetto

6. Educazione civica

Dall'anno scolastico 20-21 è entrato in vigore l'insegnamento trasversale di Educazione Civica (Legge n.92/2019), sostituendo le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (legge n.169/2008). Il Curricolo d'Istituto di Educazione Civica, eventualmente integrabile da parte del singolo docente o del C.d.C., è stato inserito nel PTOF dall'anno scolastico 2020-21 (PTOF pag. 37-41).

Le seguenti tabelle riportano le attività e gli insegnamenti relativi a Cittadinanza e Costituzione (a.s. 2019-2020; tabella 1) e a Educazione Civica (a.s. 2020-21 e 2021-22 tabella 2).

Curricolo d'istituto di educazione civica				PRIMO PERIODO			SECONDO PERIODO		
AREA	Tematica	Chi? Quale progetto?	Ore classe	Ore svolte nel primo periodo	docente	Verifica (SI/NO) e docente somministratore /valutatore	Ore svolte nel secondo periodo	docente	Verifica (SI/NO) e docente somministratore/valutatore
A	a)Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali	Storia 4 ore	4				4	RASOTTO	si
		Diritto 4 ore	4	2	RONCHETTI	NO			
A	d) Elementi fondamentali di diritto, con particolare riguardo al diritto del lavoro	Diritto 4 ore	4	2	RONCHETTI	NO	4	RONCHETTI	si
A	f) Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie	Storia o italiano 4 ore	4				4	RASOTTO	si
B	e) Educazione ambientale, sviluppo ecosostenibile e tutela del patrimonio ambientale, delle identità, delle produzioni e delle eccellenze territoriali ed agroalimentari	Inglese (sviluppo sostenibile) 6 ore	6	6	IGNAZZI	si			
		Materie di indirizzo 4 ore	4	4	MOTTA	si			
B	Diritti umani	Storia 3 ore	3	3	RASOTTO	si			
Totale ore		29		17			12		

Osservazioni su interesse e partecipazione dimostrate dalla classe durante le attività e gli insegnamenti di Educazione Civica

La classe ha partecipato con interesse e in modo particolarmente attivo durante la trattazione di argomenti di attualità e nel corso delle gare di robotica.

7. Altri progetti ed attività'

-Viaggio d'istruzione a Napoli (novembre)

-Conferenza in inglese ciclo **NOTHING BUT TALK: 1984 George Orwell**

8. Simulazioni effettuate o previste (testi, materiale e griglie di valutazione sono allegati al presente documento)

8.1. Prima prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
11 aprile	Simulazione I prova	6 ore	Italiano e storia

8.2. Seconda prova

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
16 maggio	simulazione seconda prova	4 ore	

8.3. Colloquio

DATA/E	TIPO DI PROVA	durata	MATERIE COINVOLTE
maggio	Simulazioni colloqui	3 ore	Italiano, Storia e Inglese
maggio	Simulazioni colloqui	2 ore	telecomunicazioni TPSIT
maggio	Simulazioni colloqui	4 ore	matematica

9. VALUTAZIONE

Per la valutazione, il Consiglio di Classe utilizza le griglie approvate dal Collegio dei Docenti, inserite nel PTOF ed allegate in calce al seguente documento.

Vicenza, 15 maggio 2023

Firma del coordinatore della classe _____



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



I componenti del C. d. c.

COGNOME NOME	FIRMA
RASOTTO Rodolfina	
SERBO Gianluca	
CHIRIACO' Raffaele	
MARAN Massimo	
TRANASI Graziano	
PRAVATO Dario	
IGNAZZI Claudia	
CHIRIACO' Raffaele	
ANDRIOLO Stefano	
FONGARO Luca	
BRESSAN Chiara	
MOTTA Mirco	

Il documento è firmato digitalmente dal Dirigente Scolastico per conto di tutto il Consiglio di Classe

Firma del Dirigente Scolastico _____

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO

Vot o	Indicatori di conoscenze	Indicatori di abilità	Indicatori di competenze	Livello di certificazione delle competenze di base (DM 9 del 27 gennaio 2010)	E Q F
1	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali non risponde.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.	Non ha raggiunto il livello base delle competenze	
2	Possiede conoscenze nulle degli argomenti disciplinari.	Disattende le consegne, alle quali risponde con minimi accenni.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
3	Possiede scarse o nulle conoscenze di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Disattende le consegne, alle quali risponde con assoluta incongruenza di linguaggio e di argomentazione.	Non sa orientarsi nell'analisi di problemi semplici e non è in grado di applicare regole o elementari procedimenti risolutivi.		
4	Possiede conoscenze carenti e frammentarie di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Evidenzia imprecisioni e carenze anche gravi nell'elaborazione delle consegne, che svolge con linguaggio disordinato e scorretto.	Si orienta a fatica nell'analisi di problemi semplici, che affronta con confuse e non fondate procedure di risoluzione.		
5	È in possesso di conoscenze incomplete o superficiali di nozioni, concetti, regole fondamentali della disciplina.	Sviluppa le consegne in modo sommario o incompleto, con scorretta, non appropriata, confusa soluzione espressiva.	Sa analizzare problemi semplici in un numero limitato di contesti. Applica, non sempre adeguatamente, solo semplici procedure risolutive.		
6	Conosce nozioni, concetti e regole fondamentali della disciplina.	Comprende le consegne e risponde in modo semplice ma appropriato, secondo la diversa terminologia disciplinare specificata.	Sa analizzare problemi semplici e orientarsi nella scelta e nell'applicazione delle strategie risolutive.	Livello base: lo studente svolge compiti semplici in situazioni note, mostrando di possedere conoscenze e abilità essenziali e di saper applicare regole e procedure fondamentali.	B a s i l a r e
7	Conosce nozioni, concetti e regole e li colloca correttamente nei diversi ambiti disciplinari.	Comprende e contestualizza le consegne e le sviluppa attraverso percorsi di rielaborazione complessivamente coerenti.	Sa impostare problemi di media complessità e formularne in modo appropriato le relative ipotesi di risoluzione.	Livello intermedio: lo studente svolge compiti e risolve problemi complessi in situazioni note, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.	
8	È in possesso di conoscenza completa e approfondita di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, rispondendo in modo appropriato e sicuro, operando collegamenti.	Sa impostare in modo appropriato problemi, operando scelte coerenti ed efficaci.	Livello avanzato: lo studente svolge compiti e problemi complessi in situazioni anche poco note, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità. Sa proporre e sostenere le proprie opinioni e assumere	A d e g u a t o
9	È in possesso di conoscenza completa, approfondita e precisa di tutte le nozioni, i concetti e le regole della disciplina.	Comprende e sviluppa le consegne, con rigore logico, operando collegamenti con appropriata scelta di argomentazioni.	Sa impostare in modo appropriato problemi anche complessi, operando scelte coerenti ed efficaci.	E c c e l l e n	

10	Mostra piena padronanza degli ambiti disciplinari.	È in grado di sviluppare analisi autonome a partire dalle consegne e di esporre i risultati con pertinenza ed efficacia. Effettua collegamenti e confronti tra i diversi ambiti di studio.	Sa impostare percorsi di studio autonomi, fare analisi complete e approfondite; sa risolvere problemi anche complessi, mostrando sicura capacità di orientarsi; sa sostenere criticamente le proprie tesi.	autonomamente decisioni consapevoli.	t e
----	--	--	--	--------------------------------------	--------

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI ISTITUTO PER EDUCAZIONE CIVICA

Atteggiamento*		Conoscenze/Abilità		VOTO EDUCAZIONE CIVICA
Indicatori	Giudizio sintetico	Descrizione sintetica	Media voti verifiche	
Attenzione Interesse Partecipazione attiva con interventi pertinenti Coinvolgimento nella discussione Consapevolezza dell'importanza dei temi trattati Spirito collaborativo Spirito critico Autonomia e responsabilità nelle consegne, nel lavoro domestico e nella presenza alle verifiche	Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello ottimo per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	10
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	9
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	7/8
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	6
	Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello buono per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	9
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	8
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	7
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	6
	Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello sufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	8
		Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	7
		Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	6
		Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	5
Complessivamente gli indicatori assestano lo studente ad un livello insufficiente per quanto riguarda l'atteggiamento, la partecipazione, lo spirito critico, il coinvolgimento e la consapevolezza dell'importanza dei temi di educazione civica	Conoscenza complete, consolidate, buona capacità di rielaborazione personale e critica	9-10	7	
	Conoscenze mediamente complete e consolidate, capacità di rielaborazione non sempre autonoma	7-8	6	

*Gli atteggiamenti descrivono la disposizione e la mentalità per agire o reagire a idee, persone o situazioni. Combinati con conoscenze e abilità, costituiscono le competenze (Raccomandazione Consiglio UE 22/5/2018)	Conoscenze essenziali, in alcuni aspetti lacunose, capacità di rielaborazione solo se guidato	intorno a 6	5
	Conoscenze lacunose anche degli aspetti essenziali degli argomenti trattati; scarsa capacità di rielaborazione, anche se guidato	≤5	4

GRIGLIA DI VALUTAZIONE PER L'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA

	Conoscenze	Linguaggio	Partecipazione	Interesse	Impegno
OTTIMO	approfondite articolate	specifico elaborato efficace	responsabile collaborativa	costruttivo e trainante	rigoroso
DISTINTO	approfondite	chiaro pertinente	propositiva	costruttivo	diligente
BUONO	complete	corretto	attiva	collaborativo	regolare
DISCRETO	abbastanza complete	abbastanza adeguate	corretta	soddisfacente	mirato
SUFFICIENTE	generalmente approssimative	appena appropriato	superficiale	complessivamente adeguato	discontinuo
INSUFFICIENTE	molto carenti inesistenti	scorretto inadeguato	di disturbo	scarso / assente	inesistente

GRIGLIA DI ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI CONDOTTA

voto	Rispetto	Impegno	Partecipazione	Collaborazione	Autonomia
10	Dimostra in tutte le discipline e con tutti i docenti rispetto per le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; il suo comportamento è di esempio per la classe.	È attento nel portare il materiale scolastico, nell'eseguire regolarmente il lavoro assegnato anche arricchendolo con contributi personali, nel rispettare le scadenze e gli impegni; contribuisce alla buona riuscita di tutte le attività educative.	In tutte le discipline partecipa attivamente, impegnandosi in modo costruttivo per il lavoro della classe con le modalità del proprio carattere.	Collabora con generosità con i docenti e con i compagni per migliorare gli aspetti quotidiani della vita scolastica.	Oltre ad essere propositivo di fronte alle nuove proposte, è del tutto autonomo nel sapere e nel saper fare, si sa autovalutare.
9	Ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; mantiene questo comportamento senza sostanziali differenze fra le diverse discipline e i diversi docenti.	Porta sempre il materiale scolastico, esegue sempre il lavoro assegnato dal docente ma non sempre in modo autonomo e/o accurato; in genere aderisce ai progetti della scuola.	Generalmente è attento ed interessato alle attività didattiche, anche se non sempre vi partecipa o lo fa in modo diverso in diverse discipline.	Segue l'attività con interesse, anche non sempre in modo attivo; è capace di lavorare in gruppo.	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, riesce ad autovalutarsi.
8	Generalmente ha rispetto per la frequenza, le strutture e l'ambiente, le norme disciplinari, le persone e le opinioni; se c'è stato qualche richiamo si è trattato di un episodio circoscritto	Generalmente porta il materiale scolastico, a parte qualche limitata eccezione; esegue i lavori assegnati, anche se non sempre in modo accurato; generalmente rispetta le consegne e gli impegni concordati; non sempre aderisce agli impegni della scuola.	Alterna periodi e/o discipline in cui dimostra coinvolgimento e interesse ad altri in cui è poco attento e non partecipa.	Dimostra interesse limitato e limitata collaborazione con i compagni e con gli insegnanti, ma non disturba il lavoro della classe; lavora in gruppo, ma solo se spinto a farlo	Generalmente assume atteggiamenti propositivi di fronte alle nuove proposte, ha sviluppato un metodo di studio, anche se non sempre efficace, a volte deve essere guidato nel lavoro che deve svolgere, non sempre riesce ad autovalutarsi.
7	Nonostante ripetuti richiami, permane la necessità di sollecitare il rispetto della puntualità e della frequenza, delle strutture e dell'ambiente, delle norme disciplinari, delle persone e delle opinioni altrui, delle consegne; mantiene un linguaggio e un atteggiamento non sempre consoni	Nonostante i ripetuti richiami, non esegue in modo serio, puntuale e regolare le consegne scolastiche.	Disturba il lavoro della classe con interventi inappropriati e non partecipa al dialogo educativo	È spesso distratto e si comporta in modo da arrecare disturbo ai compagni ed ostacolare il normale andamento delle lezioni.	Accetta con fatica le nuove proposte, non ha ancora un metodo di studio, non riesce ad autovalutarsi.
6	Sono presenti diverse sanzioni	L'impegno è molto scarso riguardo alla cura del materiale scolastico, allo svolgimento delle consegne e al rispetto delle scadenze.	Disturba le lezioni in modo non sostenibile: ha una relazione sociale non adeguata.	Arreca spesso disturbo alla vita della classe, rendendo difficoltoso l'apprendimento.	Rifiuta le nuove proposte, ostacolando l'attività, non ha metodo di studio e non dimostra interesse ad acquisirlo.



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

DOCENTE Rodolfina Rasotto

Materia Italiano Classe 5AIT Anno Scolastico 2022/23

Premessa riguardante la situazione generale della classe

La 5AIT si compone di 19 studenti e studentesse, con cui ho iniziato a lavorare a partire dal terzo anno. Il percorso inerente all'ultimo anno si è svolto in modo non sempre positivo e regolare: alcuni alunni hanno dimostrato sin dai primi mesi un discreto interesse per la materia, unito alla capacità di mantenere un impegno costante rispetto alle richieste crescenti; altri hanno lavorato in maniera discontinua, registrando risultati alterni.

In relazione alla produzione scritta, sono state proposte sin dal terzo anno esercitazioni a difficoltà graduali, per preparare la classe allo svolgimento delle tipologie A, B, C, a cui sono seguiti dei lavori di recupero e approfondimento, sempre guidati, per dar modo anche alla parte più fragile della classe di raggiungere livelli vicini alla sufficienza.

I contenuti della disciplina, alla fine del quinto anno, sono stati acquisiti raggiungendo diversi gradi di preparazione, a seconda dei percorsi di studio messi a punto dai singoli studenti; in generale si sottolinea che l'interesse e la partecipazione sono stati adeguati nel corso dell'anno scolastico.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Gli studenti della 5AIT hanno lavorato in modo non sempre omogeneo.

Un gruppo di alunni, alla fine dell'anno, ha acquisito i contenuti e le conoscenze teoriche afferenti ai diversi moduli trattati. Un secondo gruppo, con qualche difficoltà pregressa, si è impegnato costantemente al fine di raggiungere una preparazione complessivamente sufficiente nella materia, mentre un numero limitato di persone presenta ancora delle difficoltà, specie nella produzione scritta. Si annota che in quest'ultimo periodo gli impegni extracurricolari sono stati davvero tanti e ciò non ha favorito, specialmente per una parte del gruppo classe, la concentrazione durante le lezioni e la regolarità di lavoro richiesta nella fase finale del percorso scolastico.

Nella valutazione si è tenuto conto sia dei progressi individuali effettivamente registrati nel corso dell'anno scolastico che della crescita complessiva nel triennio.

Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

Gli alunni sono generalmente in grado di:

- utilizzare correttamente i diversi registri della lingua italiana;
 - utilizzare abbastanza correttamente i rapporti di coesione sintattica e semantica;
 - esporre gli argomenti appresi con sufficiente chiarezza e sequenzialità;
 - sostenere e argomentare il proprio punto di vista;
 - saper distinguere le principali figure retoriche.
-
- Dato un testo letterario gli alunni sono globalmente in grado di:
 - compiere una corretta analisi testuale;
 - cogliere le caratteristiche linguistiche e formali in relazione all'evoluzione storica dei generi principali
-
- Inoltre:
 - utilizzare con competenza le capacità comunicative, di ascolto e di esposizione orale, di lettura e di produzione scritta;
 - applicare con sufficiente padronanza procedimenti di storicizzazione dei testi letterari;
 - alcuni di loro sanno individuare e/o approfondire le connessioni extratestuali delle opere lette, per una collocazione più ampia ed organica nel contesto culturale relativo;
 - redigere un testo informativo e argomentativo, rispettando le varie fasi procedurali, dalla raccolta delle idee e delle informazioni alla revisione finale; svolgere una relazione con una certa padronanza delle tecniche testuali.

Obiettivi raggiunti relativamente alle abilità

La maggior parte degli alunni sa:

- produrre con correttezza formale e padronanza linguistica testi e discorsi in grado di descrivere un'opera d'arte, un prodotto finito, un progetto o un percorso di lavoro.
- collegare autori e argomenti storico-letterari con gli aspetti e i temi delle varie discipline che possono presentare connessioni, relazioni e approcci simili o anche differenti in rapporto agli stessi temi o problemi.
- produrre elaborati e realizzare progetti, utilizzando anche le competenze fornite dall'educazione linguistica e letteraria.
- Effettuare, a diversi livelli, riflessioni critiche nell'ambito di una personale rielaborazione dei contenuti appresi e delle eventuali letture personali compiute.

PROGRAMMA SVOLTO DI ITALIANO

<p>Modulo 1 (settembre) L'età del realismo Il naturalismo francese (cenni) Il verismo</p>	
<p>Giovanni Verga Elementi importanti della sua biografia, poetica, temi e tecniche narrative.</p>	<p><i>Le novelle:</i> Fantasticheria La roba <i>Il Ciclo dei Vinti</i> <i>I Malavoglia:</i> Il mondo arcaico dei Malavoglia L'addio di 'Ntoni <i>Mastro Don Gesualdo:</i> La morte di Mastro Don Gesualdo</p>
<p>Modulo 2 (ottobre) Il Decadentismo: l'affermarsi di una nuova sensibilità e la figura dell'intellettuale I poeti simbolisti francesi C. Baudelaire: I fiori del male A. Rimbaud La nascita dell'estetismo pag. 335</p>	<p>L'albatro Corrispondenze Spleen Vocali</p>
<p>Modulo 3 (ottobre-novembre) Gabriele D'Annunzio: Elementi importanti della sua biografia Poetica: l'esteta, il superuomo e il panismo</p>	<p><i>Il piacere:</i> Andrea Sperelli, un ritratto allo specchio <i>Alcyone:</i> La pioggia nel pineto La sera fiesolana <i>Il Notturmo:</i> frammenti</p>

<p>Modulo 4 (novembre) Giovanni Pascoli: Elementi importanti della sua biografia La poetica del “fanciullino” e la ricerca del “nido” familiare</p>	<p>La poetica del fanciullino <i>Myricae</i>: X agosto L’assiuolo Il lampo Temporale <i>I Canti di Castelvecchio</i>: Gelsomino notturno</p>
<p>Modulo 5 (novembre) Le avanguardie Il Futurismo: parole in libertà, l’esaltazione della guerra e della violenza Filippo Tommaso Marinetti Aldo Palazzeschi</p>	<p>Il manifesto futurista E lasciatemi divertire</p>
<p>Modulo 6 (gennaio-febbraio) La crisi dell'uomo del Novecento: Luigi Pirandello: Elementi importanti della sua biografia L’umorismo e il sentimento del contrario Il contrasto tra vita e forma Film: La stranezza Italo Svevo Elementi importanti della sua biografia La figura dell’inetto Narrativa e psicoanalisi</p>	<p>La crisi dell'io <i>L'Umorismo</i>: Una vecchia signora imbellettata <i>Il fu Mattia Pascal</i>: La costruzione di una nuova identità La lanterninosofia Non saprei proprio dire ch’io mi sia <i>Uno, nessuno e centomila</i>: Nessun nome <i>La coscienza di Zeno</i>: Il fumo La morte del padre Augusta: la salute personificata La profezia di un’apocalisse cosmica</p>
<p>Modulo 7 (febbraio-marzo) L’ermetismo Salvatore Quasimodo (cenni)</p>	<p>Ed è subito sera Alle fronde dei salici</p>

<p>Giuseppe Ungaretti: Elementi importanti della sua biografia L'esperienza della guerra nella raccolta "L'allegria"</p>	<p><i>L'allegria:</i> In memoria di Mohamed Sheab Il porto sepolto Fratelli Veglia S. Martino del Carso Sono una creatura Soldati Mattina</p>
<p>Modulo 8 (febbraio) Umberto Saba: Elementi importanti della sua biografia Il Canzoniere e l'esperienza del dissidio interiore</p>	<p>Trieste Città vecchia Ulisse</p>
<p>Modulo 9 (marzo) Eugenio Montale: Elementi importanti della sua biografia Il rapporto tra l'uomo e il paesaggio; il pensiero e la poetica; il correlativo oggettivo</p>	<p><i>Ossi di seppia:</i> I limoni Spesso il male di vivere Non chiederci la parola <i>Le occasioni:</i> Non recidere forbice quel volto La casa dei doganieri <i>Satura:</i> Ho sceso dandoti il braccio</p>
<p>Modulo 10 (aprile) Il neorealismo (cenni) Primo Levi Ore svolte 1/05/23: 91</p>	<p><i>Se questo è un uomo</i> L'arrivo nel lager</p>

METODOLOGIE

Lezione frontale
Video caricati su classroom (ripasso e approfondimenti)
Attività di recupero in itinere: analisi del testo,
Richiesta di interventi dal posto
Assegnazione di lavori individuali
Studio guidato



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



MATERIALI DIDATTICI

Baldi, Giusso, Razetti, Zaccaria, La letteratura ieri, oggi, domani, volumi 3.1 e 3.2, Pearson Italia, Milano-Torino 2016.

Supporti audiovisivi per il ripasso e gli approfondimenti

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prova d'ingresso: A.Campanile, La rivolta delle sette; E.De Luca, Il peso della farfalla.

Tipologia A: G.Verga, La prefazione a L'amante di Gramigna; Pirandello, Un'ombra d'uomo; Svevo, Prefazione a La coscienza di Zeno

Tipologia B: La disfatta di Caporetto; I nuovi schermi della generazione digitale; Siamo tutti futuristi

Tipologia C: Le città globali sono invivibili? G.Barbujani, La nostra identità; Le fake news

Simulazione Prima Prova: Tip. A: G.Verga, La lupa; A.Merini, O giovani; Tip.B: E.Borgna, La fragilità che è in noi, M.L.Salvadori, Il Novecento, F.Rampini, Arriva il software che legge le emozioni. Tip.C: B.Bear, La strage dimenticata, J.Safran Foer, Possiamo salvare il mondo prima di cena.

Questionario: I poeti del Novecento

Invalsi: Il sogno di Dedalo, architetto e aviatore

Interrogazioni

La docente
Rodolfina Rasotto

Vicenza, 6 maggio 2023

Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Rodolfina Rasotto

Materia: Storia

Classe 5AIT

Anno Scolastico 2022/23

Premessa riguardante la situazione generale della classe

Nel corso del quinto anno la classe ha seguito in modo non sempre regolare e omogeneo le lezioni di storia ed educazione civica: a fronte di un gruppo attivo e interessato alla materia, vi è una parte di studenti che ha lavorato in maniera incostante o non sempre metodica ed efficace. Per alcuni permangono delle difficoltà durante le verifiche orali, sia per quanto riguarda l'espressione, non sempre sciolta e scorrevole, sia in rapporto alla capacità di collegare e confrontare dati ed eventi lontani nel tempo.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi:

Obiettivi raggiunti relativamente alle conoscenze

La classe ha raggiunto una conoscenza generalmente più che sufficiente dei principali avvenimenti italiani ed europei, in particolare della prima metà del Novecento; un gruppo ristretto ha raggiunto una buona preparazione, mentre una parte della classe non ha ancora sviluppato abilità e completa sicurezza nell'esposizione dei contenuti più complessi.

Obiettivi raggiunti relativamente alle competenze

La maggior parte della classe, alla fine del quinto anno, è in grado di:

- Riconoscere gli elementi socio-culturali caratterizzanti il periodo storico preso in esame
- Mettere a confronto istituzioni, situazioni, fenomeni storici diversi, sapendo cogliere in generale differenze e analogie
- Esprimersi utilizzando, sia pur a livelli diversificati, il linguaggio specifico della materia
- Effettuare la lettura critica di un documento storico

Obiettivi raggiunti relativamente alle capacità

La gran parte della classe è in grado di:

- Collegare con sufficiente autonomia i principali problemi contemporanei ai momenti più significativi dei periodi storici analizzati, cogliendo origini, differenze e analogie, anche in relazione alle lezioni programmate in educazione civica
- Utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite con lo studio della disciplina, per fornire il necessario sfondo storico agli argomenti in altre materie (tra cui educazione civica), ed ai lavori di ricerca personale.

Nel valutare si è tenuto conto:

1. dell'impegno dimostrato
2. della correttezza espositiva e dell'acquisizione del linguaggio specifico
3. dei progressi effettivamente riscontrati rispetto alla situazione di partenza
4. della capacità di analisi, sintesi e rielaborazione dei contenuti
5. della capacità di operare collegamenti all'interno della stessa disciplina e di discipline diverse

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: *V. Calvani, Storia futuro, volume 3*

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE:

Argomenti svolti	Periodo
<p>OTTOCENTO</p> <p>L'età dell'imperialismo: Belle époque e tensioni internazionali La società di massa</p>	Settembre
<p>NOVECENTO</p> <p>L'età giolittiana La guerra di Libia L'Europa verso il Primo conflitto mondiale L'Italia divisa tra neutralisti e interventisti La Guerra totale Il 1917: l'anno dei grandi eventi L'Italia da Caporetto a Vittorio Veneto I trattati di pace</p> <p>La Russia del primo dopoguerra: la rivoluzione bolscevica (cenni) Il genocidio degli Armeni</p>	Ottobre
<p>I problemi del primo dopoguerra Il biennio rosso e la nascita del fascismo Dalla "marcia su Roma" alle leggi fascistissime I Patti Lateranensi Lo Stato corporativo e l'autarchia La conquista d'Etiopia</p>	Novembre

Economia e società negli anni Venti Gli anni ruggenti La crisi del 1929: la grande depressione Le conseguenze della crisi sul piano nazionale e internazionale Il New Deal La guerra di Spagna	Dicembre
La Repubblica di Weimar La Germania: dal piano Dawes all'avvento al potere di Hitler Il nazismo Le Leggi di Norimberga	Gennaio
Le tensioni internazionali L'Anschluss Il patto Molotov- Von Ribbentrop La guerra lampo e l'ingresso dell'Italia I successi tedeschi in Polonia e in Francia L'invasione dell'URSS La guerra globale: dalla guerra lampo alla svolta del 1942/43 Le vittorie degli alleati La sconfitta della Germania e del Giappone L'Italia in guerra: Dalla non belligeranza alla guerra parallela La guerra in Africa e in Russia Lo sbarco degli alleati e la caduta del fascismo L'occupazione tedesca e la guerra di liberazione La persecuzione e lo sterminio degli ebrei	Febbraio
La fine della guerra e la nascita dei blocchi La nascita della Repubblica in Italia La Ricostruzione e gli anni del "boom economico" Gli anni di piombo: approfondimento a cura del Prof. Monicchia	Marzo
Totale ore svolte 1/05/23: 45	Aprile
<i>Educazione civica</i> Diritti umani (3 ore) Il genocidio degli Armeni Discorso di Liliana Segre Visione del film documentario "Erasmus in Gaza" in Aula Magna e analisi critica	Maggio

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione europea e degli organismi internazionali (8 ore)

Art.11 della Costituzione

Costituzione, istituzioni dello Stato italiano, dell'Unione Europea e degli organismi internazionali: "Il meglio e il peggio di una guerra, dalla guerra in Ucraina ai conflitti in ombra " (Incontro in Aula Magna)

Presentazione delle liste dei candidati: Rappresentanti d'Istituto

Videoconferenza: Giornata della memoria

Educazione alla legalità e al contrasto delle mafie (4 ore)

Le mafie

Totale ore svolte 1/05/21: 15

Dicembre-maggio

METODOLOGIE

Lezione frontali

Video caricati su classroom

Esercitazioni e letture in classe e durante le lezioni a distanza

Richiesta di interventi attinenti agli argomenti trattati

Assegnazione di lavori individuali

MATERIALI DIDATTICI

Libro di testo: V. Calvani, Storia futuro, volume 3

Supporti audiovisivi caricati su classroom per il ripasso e gli approfondimenti

Lezione registrata e materiali del Prof. R. Monicchia

Filmati

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Compiti: domande a risposta breve

Interrogazioni

Interventi inerenti alle varie tematiche trattate

Vicenza, 1 maggio 2023

Firma del Docente
Rodolfina Rasotto



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE PROF.SSA CLAUDIA IGNAZZI

Materia: INGLESE Classe 5 AIT Anno Scolastico 2022/23

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Lo studio della lingua è stato affrontato in termini sia strutturali che comunicativi.

La classe, seppur con risultati **non omogenei** dovuti a modalità di apprendimento e assimilazione diversi da studente a studente, possiede le seguenti conoscenze/abilità/competenze della lingua inglese:

-Organizzazione del discorso nelle principali tipologie testuali, comprese quelle tecnico-professionali

Modalità di produzione di testi comunicativi scritti e orali, anche con l'ausilio di strumenti multimediali

Strategie di esposizione orale e d'interazione in contesti di studio e di lavoro, anche formali.

Strategie di comprensione di testi relativamente complessi riguardanti il settore di indirizzo

Strutture morfosintattiche adeguate alle tipologie testuali e ai contesti d'uso, in particolare professionali.

Lessico e fraseologia convenzionale per affrontare situazioni sociali e di lavoro Lessico di settore

-Comprendere idee principali, dettagli e punti di vista in testi orali e scritti, in lingua standard, riguardanti argomenti comuni e a loro noti d'attualità, di studio e di lavoro

Comprendere globalmente, utilizzando appropriate strategie, messaggi e filmati divulgativi tecnico-scientifici di settore.

Produrre, nella forma scritta e orale, seppur in maniera semplificata, relazioni, sintesi e commenti su esperienze, processi e situazioni relative al settore di indirizzo utilizzando appropriato lessico

-Utilizzare la lingua inglese, per scopi comunicativi e far uso dei linguaggi settoriali relativi ai percorsi di studio, per interagire in diversi ambiti e contesti professionali, a livelli da B1 a B2 del Quadro Comune Europeo di riferimento per le lingue.

Redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali.

Esprimersi in modo comprensibile e sufficientemente corretto, soprattutto in situazioni in cui è necessario usare linguaggi specifici inerenti al settore di specializzazione.

Osservazioni: La competenza linguistica risulta **discreta** nella media della classe, con alcune eccellenze specialmente nell'esposizione orale. La classe non ha sempre dimostrato costanza



nello svolgimento del lavoro a casa. In alcuni casi, nello svolgimento di attività di gruppo, la classe è risultata poco motivata ed altalenante nell'accuratezza degli elaborati richiesti.
L'instaurarsi del rapporto docente-studente si è dimostrato difficoltoso per gran parte del primo quadrimestre, mentre nel secondo periodo si è assestato ad un livello sufficientemente adeguato e maturo.
Il programma svolto rispecchia sostanzialmente la programmazione di dipartimento.
Il modulo di letteratura è stato ridotto ad un solo autore (dando priorità al criterio interdisciplinare), in quanto i notevoli progetti in cui gli studenti sono stati coinvolti hanno occupato una parte delle ore frontali in classe.

LIBRI DI TESTO ADOTTATI:

CULT B2 PETRINI- DEA SCUOLA

BIT BY BIT- EDISCO EDITORE

GRAMMAR REFERENCE- PETRINI

YOUR INVALSI TUTOR-MACMILLAN

APPUNTI DELL'INSEGNANTE

MATERIALE COMPLEMENTARE E SUPPLEMENTARE FORNITO DALL'INSEGNANTE (caricato su GOOGLE CLASSROOM/CARTACEO)

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o*
- *Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

PROGRAMMA SVOLTO SUL TESTO CULT 2- MODULO DI LINGUA (PRIMO QUADRIMESTRE)

- RIPASSO DELLE STRUTTURE MORFO SINTATTICHE DELL'ANNO PRECEDENTE
- UNIT 7 - WONDER WORLD! 1 **Stonehenge- The Pyramids of Giza - The Taj Mahal**
- UNIT 8 - WORLD FOOD 1 **Dishes from around the world**
- UNIT 9 - IF IT HADN'T HAPPENED **Hiroshima and Nagasaki**
- UNIT 10 - THE ENVIRONMENT **Earth day**

GLI ASPETTI GRAMMATICALI E SINTATTICI RELATIVI ALLE SUDETTE UNITA' SONO STATI REGOLARMENTE SVOLTI ED APPROFONDITI CON L'AUSILIO DEL MANUALE GRAMMAR REFERENCE

PROGRAMMA SVOLTO SUL TESTO BIT BY BIT- MODULO DI MICROLINGUA (SECONDO QUADRIMESTRE)

- MODULE 3 -UNIT 7 - COMPUTER LANGUAGES (PAG 102-111)
- MODULE 3 -UNIT 8 - COMPUTER PROGRAMMING (PAG 112-125)
- MODULE 3 - UNIT9 - OPERATING SYSTEMS (PAG 126-137)
- MODULE 5 - UNIT 13 COMMUNICATION NETWORKS (PAG 199-211)

REALIZZAZIONE DI UN PPT RELATIVO AL CAPITOLO 9

MODULO DI LETTERATURA: VIRGINIA WOOLF - MRS DALLOWAY

- LETTURA ED ANALISI DI ALCUNI BRANI ESTRATTI DAL ROMANZO
- FOCUS SU VITA E PRODUZIONE LETTERARIA DELLA SCRITTRICE , LE CARATTERISTICHE DEL MODERNISMO, RIFERIMENTI ALLA PRODUZIONE LETTERARIA DELL'EPOCA VITTORIANA, LE NUOVE TECNICHE NARRATIVE.

MODULO BUSINESS/CV/ PCTO: EUROPASS CV + COVER LETTER- INTERNSHIP REPORT

MODULO DI LINGUA: PREPARAZIONE ALLA PROVA INVALSI (esercitazioni di listening e reading comprehension)

<p>U.D. – Modulo – EDUCAZIONE CIVICA</p> <p>SUSTAINABILITY</p> <ul style="list-style-type: none"> • DIFFERENT TYPES OF SUSTAINABILITY • BIODIVERSITY • CARBON FOOTPRINT-GREENER LIFE 	<p>Periodo 1° PERIODO DURATA : 6 ORE</p>
---	---

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

- LEZIONI FRONTALI (correzione esercizi svolti, lettura e comprensione del testo, attività di notetaking, speaking, writing, listening activities)
- COOPERATIVE LEARNING
- FLIPPED CLASSROOM
- VISIONE DI VIDEO SU ARGOMENTI DI EDUCAZIONE CIVICA

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

- LIBRI DI TESTO
- FOTOCOPIE FORNITE DALL'INSEGNANTE
- VIDEO SPECIFICI IN LINGUA INGLESE
- CD AUDIO- DVD
- LIM



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F.80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

PROVE SCRITTE: GRAMMAR TESTS, COMPOSIZIONI E PRODUZIONI DI ELABORATI, TEST DI MICROLINGUA, READING COMPREHENSIONS

PROVE ORALI: INTERROGAZIONI, ESPOSIZIONI ORALI.

Firma del Docente

PROF.SSA Claudia Ignazzi

Vicenza, 12.05.23



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE BRESSAN CHIARA

Materia: MATEMATICA Classe 5 AIT Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe è in grado di utilizzare, nella maggior parte, il linguaggio e i metodi propri della matematica per organizzare e valutare adeguatamente informazioni qualitative e quantitative, utilizzare le strategie del pensiero razionale per affrontare situazioni problematiche, elaborando opportune soluzioni, utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Gli alunni verranno guidati ad analizzare problemi e a ricercare le strategie atte a risolverli. Alla fine dell'anno scolastico sono state acquisite le seguenti abilità:

Saper tracciare e interpretare il grafico di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto;

Saper risolvere problemi di ottimo

Calcolare l'integrale di funzioni elementari, per parti e per sostituzione

Calcolare aree e volumi di solidi e il valor medio di una funzione

Nel primo periodo di scuola si richiameranno conoscenze e procedure risolutive note dalle classi precedenti che costituiscono requisiti indispensabili per affrontare lo studio successivo in modo da favorire il superamento di eventuali lacune pregresse. Si proseguirà con lo studio di argomenti quali teoremi del calcolo differenziale e loro applicazioni, interpretazione del grafico di funzioni, calcolo integrale.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Libro di testo: L. Sasso- LA MATEMATICA A COLORI .EDIZIONE VERDE- vol.4-5.Petrini

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 0 – RIPASSO E RECUPERO <ul style="list-style-type: none"> • Limiti notevoli • Determinazione degli asintoti • Regole di derivazione • Punti di non derivabilità • Continuità e derivabilità • Significato geometrico della derivata • Determinazione della tangente ad una curva • Punti di massimo e minimo relativi ed assoluti • Studi di funzione - grafico probabile (prima parte) 	Settembre Ottobre Novembre	28
Modulo 1 – TEOREMI FUNZIONI DERIVABILI E STUDIO DI FUNZIONI <ul style="list-style-type: none"> • Teoremi di: Rolle, Lagrange (enunciati e interpretazione geometrica) • Teorema di De l'Hospital (enunciato) • Problemi di massimo e minimo con particolare riferimento ad argomenti della realtà • Studio della funzione derivata seconda • Punti di flesso e concavità /convessità • Studio completo di funzioni razionali, irrazionali, esponenziali, logaritmiche e con valore assoluto. • Significato della derivata nelle scienze fisiche 	Dicembre Gennaio Febbraio	30
Modulo 2 – GLI INTEGRALI <ul style="list-style-type: none"> • Integrale indefinito e funzioni primitive • Integrali immediati, metodi di integrazione: per scomposizione, per parti, per sostituzione. • Dalle aree al concetto di integrale definito; le proprietà dell'integrale definito e il suo calcolo. • Teorema della media e teorema fondamentale del calcolo integrale (enunciati); la funzione integrale • Calcolo di aree e di semplici volumi • Integrali impropri • Approfondimento sulla logica matematica 	Marzo Aprile Maggio	20
	Febbraio	2

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

La lezione è stata frontale nella presentazione dei moduli. Gli argomenti sono stati sviluppati partendo da situazioni concrete, dove possibile, da un contesto storico o proponendo la risoluzione di un problema matematico. Si è fatto largo uso della lezione interattiva per favorire la partecipazione attiva degli studenti, per motivarli a trovare risposte e soluzioni e per abituarli ad un colloquio orale. Si sono fatti richiami e collegamenti agli argomenti degli anni precedenti qualora fosse stato necessario per colmare lacune o dimenticanze pregresse ed anche per dare un aspetto unitario della disciplina. Durante tutto l'arco dell'anno sono stati effettuati recuperi curricolari. Ad ogni spiegazione teorica è stato affiancato un esercizio di applicazione della stessa come esempio di calcolo.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

- Libro di testo: L. Sasso- LA MATEMATICA A COLORI .EDIZIONE VERDE- vol.4-5.Petrini e software dedicato alla rappresentazione di funzioni: geogebra



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Sono state effettuate più prove scritte, anche sullo stesso argomento, per far valutare agli allievi il loro effettivo livello di preparazione e una prova orale tale da simulare il colloquio d'esame su un argomento scelto dall'allievo.

Vicenza, 15 maggio 2023

Firma del Docente

Prof.ssa Bressan Chiara



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE FONGARO LUCA

Materia SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE Classe 5 AIT Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli alunni conoscono: i fondamentali e il regolamento dei principali giochi sportivi (pallavolo, pallacanestro, pallamano, calcetto); le più significative specialità dell'atletica leggera (corsa veloce, corsa di resistenza, salto in alto, salto in lungo, getto del peso); la tecnica esecutiva dei principali movimenti propedeutici al potenziamento muscolare e l'uso delle relative macchine; i fondamentali dello spikeball, del badminton e del baseball dell'unihockey. Hanno nozioni sul funzionamento degli apparati circolatorio, respiratorio, osteoarticolare, muscolare, i meccanismi energetici, le capacità coordinative e condizionali. Conoscono la tecnica e la didattica del Fosbury, del getto del peso, della marcia e le metodiche di allenamento di forza, velocità e resistenza.

Quest'anno si è tornati a effettuare le ore di scienze motorie separate ma con le solite turnazioni e in palestra "nuova" il 50% delle lezioni in compresenza con un'altra classe.

Le esercitazioni svolte nel corso dell'anno scolastico sono state rivolte al miglioramento e al consolidamento delle capacità condizionali e coordinative.

Capacità condizionali: velocità, rapidità, resistenza, forza, mobilità articolare, ecc.

Capacità coordinative generali: capacità di apprendimento, controllo adattamento e trasformazione motoria.

Capacità coordinative speciali: capacità di destrezza fine, capacità di combinazione e accoppiamento, capacità di reazione, capacità di fantasia motoria, capacità di anticipazione, capacità di differenziazione propriocettiva, capacità di orientamento, capacità di coordinazione oculo-motoria, capacità di ritmo e di equilibrio.

Tutti gli alunni sono in grado di eseguire le più semplici progressioni atletiche e sportive, raggiungendo gli obiettivi minimi richiesti dal programma; conoscono le nozioni fondamentali del primo soccorso, inoltre sanno mettere in atto corrette norme di comportamento in palestra per la sicurezza e la prevenzione degli infortuni.

La classe è composta da 19 alunni di cui 5 ragazze in cui risulta esserci una buona predisposizione per la materia con tutti gli studenti che risultano sempre impegnati e partecipativi. Buono il dialogo educativo, il confronto e la crescita formativa avvenuta nel corso dell'anno.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

"L'ABC DELLE SCIENZE MOTORIE E DELL'EDUCAZIONE ALLA SALUTE"

G.Balboni, F.Moscatelli, L.Accornero, N.Bianchi

Il Capitello Editore



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 VICENZA
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitr02000x@istruzione.it - vitr02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Test introduttivi, esercizi di mobilitazione e lavoro aerobico Prova sui 1000 metri e sui 1500 metri	Settembre novembre	3
TEORIA: Metodologia dell'allenamento in sala pesi e ambito fitness, tutti i principali gruppi muscolari. DAD e in presenza	Novembre- Maggio	8
ATLETICA LEGGERA: tecnica e didattica del salto in alto Fosbury, della marcia, velocità.	Marzo- aprile	2
PALLACANESTRO: fondamentali individuali e di squadra: palleggio, tiro, terzo tempo, arresto e tiro, dai e vai, la difesa, 2 contro 1, dal 3 contro 3 al 5 contro 5.	Novembre-gennaio	4
PALLAVOLO: fondamentali di individuali: palleggio, bagher, la schiacciata, i falli di posizione e il cambio d'ala.	Aprile - maggio	7
ATTIVITA' COORDINATIVE: ogni lezione, andature, esercizi con piccoli attrezzi	Settembre - maggio	6
TONIFICAZIONE MUSCOLARE: esercizi a carattere generale ogni lezione pratica, test.	Ottobre - maggio	6
PADEL, UNIHOCKEY, BADMINTON, ROUNDNET, CALCETTO: fondamentali individuali, a coppie e di squadra delle discipline.	settembre - maggio	12
	Tot. Ore	52

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

In prevalenza si è utilizzato il metodo globale, ricorrendo a quello analitico solo quando si rendeva necessario uno studio più dettagliato del gesto ed a quello imitativo per le tecniche particolarmente impegnative. All'interno dell'unità didattica si sono utilizzate spiegazioni verbali, visioni di video, slide, filmati e dimostrazioni pratiche. Ovviamente la nostra programmazione e la qualità del lavoro sono state influenzate dalle normative anti Covid, dalle strutture a disposizione, dalla rotazione delle palestre che porta gli insegnanti di volta in volta in ambienti sempre diversi.

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Quest'anno con il miglioramento della situazione del coronavirus abbiamo potuto utilizzare tutte le palestre della scuola a turnazione, il rettilineo esterno lungo 50 m dotato di cinque corsie e la struttura esterna attrezzata per il gioco della pallacanestro. Il parco querini per attività quali la campestre e Ultimate frisbee/roundnet. Il libro di testo, alcuni filmati e powerpoint per la parte di teoria e di educazione civica.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Per gli alunni con certificato medico di esonero parziale, totale o temporaneo, sono state utilizzate verifiche orali al posto di quelle pratiche. Per tutti gli altri studenti si sono utilizzati i test oggettivi per i gesti motori più semplici, mentre per quelli più complessi sono stati individuati gli atteggiamenti più significativi, ricercando per ognuno il livello minimo di "performance", risalendo poi al giudizio di positività o negatività. Test su moduli google, interrogazioni orali, test pratici.

Firma del Docente

Luca Fongaro

Vicenza, 09 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: DARIO PRAVATO

Materia Religione Classe 5^AAIT Anno Scolastico 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

L'attività didattica si è sviluppata attorno alle domande di senso ed esistenziali del mondo dei giovani. Si è fatto particolare riferimento all'importanza delle relazioni e del saperle costruire dopo il tempo della pandemia.

Ci si è concentrati sul valore della persona umana e la sua dignità, alla luce anche degli eventi sociopolitici che stanno interessando soprattutto l'Europa e tenendo presenti le domande spesso inesprese dei giovani.

Nel percorso didattico, sono emersi molti spunti per un confronto culturale e valoriale, (l'accoglienza, l'accettazione del diverso, l'università e mondo del lavoro, ecc.) entro i quali si collocheranno le scelte di vita degli studenti, una volta concluso il percorso di studi superiore.

Gli studenti sono stati sollecitati a:

- *Riflettere sulla complessità dell'ordine mondiale attuale e sul contributo che le religioni e, in particolare quella cristiana, possono offrire per la costruzione di un mondo più equo e più giusto e con lo scopo di valorizzare la persona umana;*
- *Situare e riflettere sul problema del futuro entro coordinate personali e sociali in confronto dialogico con i valori del cristianesimo e tutte le altre "agenzie valoriali" presenti; tutto ciò nella prospettiva di far maturare negli studenti le capacità di:*
 - *Riconoscere e stimare il rilievo morale delle azioni umane con particolare riferimento alle relazioni interpersonali, alla vita pubblica, allo sviluppo scientifico e tecnologico, all'educazione alla Pace, in continuo confronto con la cultura religiosa cristiana;*
 - *Saper gestire con consapevolezza le problematiche del lavoro, del rispetto all'ambiente, in un'ottica di scelte responsabili.*

La programmazione si è svolta in conformità alla dottrina della Chiesa, collocata nel quadro delle finalità della scuola, espressa in modo tale da rispettare la libertà di coscienza degli alunni secondo il DPR. del 21/07/1987 n.339 e le Indicazioni Nazionali Sperimentali per l'IRC. nel secondo ciclo di Istruzione, giugno 2010.

Il comportamento è stato abbastanza responsabile e maturo, per la maggioranza degli alunni. L'azione didattica è stata facilitata, non sempre, dal clima di ascolto.

Il profitto conseguito dalla classe va dal Distinto all'Ottimo, per l'interesse, l'attenzione e la

partecipazione che la classe ha mostrato nei confronti degli argomenti trattati.
Alcuni alunni hanno saputo interagire ed essere particolarmente attivi durante le lezioni.
Una buona parte degli studenti ha dimostrato una buona capacità critica e una buona sensibilità alle diverse problematiche affrontate durante l'anno scolastico.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

Incontro all'altro smart + libro digitale + dvd volume unico - Bocchini Sergio Edb Ediz. Dehoniane – Bo.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p>Le relazioni. Le relazioni che ingabbiano. Quando una relazione con un amico, un parente, ecc., nel complesso non appare più soddisfacente. Decollare o restare inchiodati sulla pista? Scheda. Video: cinque cose da non dimenticare. I rapporti e le relazioni di qualità che arricchiscono la nostra vita e favoriscono lo sviluppo personale. I rapporti chiave che impediscono la nostra crescita. Video: le relazioni tossiche. Non è facile accettare quello che accade nella vita, anche quando può risultare diverso e doloroso rispetto alle aspettative. Non è mai semplice mettere fine ad una relazione... e lasciare una persona con cui abbiamo stretto un legame, un'amicizia.</p>	Settembre	3
<p>L'incontro con l'altro, il "diverso": stereotipi, pregiudizi e discriminazione. Il diverso si può definire semplicemente come colui che la pensa diversamente, ha una cultura, tradizioni, religione, etc.. differente o presenta qualche peculiarità che si discosta dalla propria realtà come il disabile oppure ha un diverso orientamento sessuale. Esplorare l'universo dell'Altro, significa mettere in discussione il proprio e, talvolta, l'incontro diviene vero e proprio scontro per l'impossibilità di conciliare le diverse visioni. Quasi amici. Ogni nuovo incontro è di per sé "traumatico" perché obbliga ad un confronto con ciò che non si conosce ed incarna una minaccia alle proprie sicurezze e consuetudini. Lo straniero, cioè l'Altro per antonomasia, mette in discussione i fondamenti della nostra identità, spesso sulla base di idee stereotipate che nulla hanno a che fare con la realtà delle cose. L'uomo, infatti, possiede atteggiamenti che si basano sulle esperienze vissute individualmente ma anche comportamenti che derivano da idee basate su pregiudizi e stereotipi. Gli stereotipi. In genere si creano degli stereotipi per il bisogno della nostra mente di semplificare il mondo. Queste possono essere</p>	Ottobre	4

<p>considerate delle vere e proprie euristiche cioè scorciatoie di pensiero che vengono utilizzate dalla nostra mente per dare un senso alla complessa realtà che incontra. Verifica scritta e condivisione su quanto si è espresso nella verifica.</p>		
<p>Etica della Vita Come si è sviluppato nella storia il concetto dignità, (Stoicismo, Cristianesimo e Rinascimento). La tutela giuridica della dignità umana, nella Costituzione, nella Dichiarazione Universale dei Diritti dell'uomo e Costituzione dell'Unione Europea. Diritti umani e Dignità della persona e della vita umana. Riferimento ai Diritti Umani. I DD.UU. sanciti sulla carta riguardano la vita di tutti i giorni. Attività a piccoli gruppi con alcuni quotidiani. Analisi dei giornali con lo scopo di individuare fatti che illustrano: i diritti negati, i diritti protetti e i diritti esercitati. La dignità della vita nelle sue molteplici forme. La dignità dell'essere umano è un principio etico, per il quale la persona umana non deve mai essere trattata solo come un mezzo, ma come un fine in sé, principio enunciato con chiarezza dal filosofo tedesco Kant, il quale ha scritto testualmente: "Gli esseri razionali stanno tutti sotto la legge secondo cui ognuno di essi deve trattare se stesso e ogni altro mai semplicemente come mezzo, bensì sempre insieme come fine in sé". La storia di Salomon in "12 anni Schiavo" La schiavitù è un fenomeno mondiale che ha riguardato tutte le società nel corso della loro storia, assente, probabilmente, solo presso le popolazioni native australiane. Possedere un uomo è stata una delle ambizioni coltivate da sempre dagli umani, motivata non solo dall'economia (secondo Marziale uno schiavo e una casetta con l'orticello non si potevano negare a nessun uomo civile), ma anche dal prestigio sociale e dal piacere del dominio sul proprio simile. Questa storia universale si è interrotta nel XIX secolo ad opera del composito movimento abolizionista europeo. Lo sfruttamento però è tuttora presente, in altre modalità. Oggi come ieri, alla radice della schiavitù si trova una concezione della persona umana che ammette la possibilità di trattarla come un oggetto, di calpestare la sua dignità. La schiavitù è la nostra "in-degnità", perché toglie la dignità a tutti noi. Fare memoria. I lager nazisti: campi di sterminio, prigionia e lavoro forzato. La testimonianza di Sami Modiano, in Senato, alla presenza di alcuni studenti. Verifica scritta. Consegna della verifica e condivisione su quanto espresso dagli alunni.</p>	<p>Novembre - febbraio</p>	<p>8</p>
<p>Educazione alla Pace. La Pace si insegna e si impara. La pace è un valore a cui spesso diamo poca importanza. Eppure, il mondo contemporaneo è lacerato da violenze e conflitti, disuguaglianze e tensioni che stanno portando scompiglio in molte vite e società. Le armi da fuoco in Italia. La produzione e il commercio internazionale di armi. L'espressione corsa agli armamenti o corsa al riarmo indica, nella sua accezione originale, la competizione tra due o più fazioni per imporre, l'una sulle altre, la propria supremazia militare, effettiva o apparente. Le due parti si affrettano a produrre e sviluppare il maggior numero di</p>	<p>Febbraio - aprile</p>	<p>8</p>

armi e tecnologie militari, o a preparare l'esercito più grande. Il termine è comunemente usato per descrivere una competizione dove non c'è un obiettivo ben preciso, ma solo l'intenzione di imporsi sulle altre parti. Il traffico internazionale di armi costituisce all'interno del vasto panorama dei traffici illegali uno dei mercati più difficili da monitorare su cui si dispone di informazioni frammentarie e a volte sconnesse. Gli Stati Uniti, principale produttore.

La corsa globale alle armi automatiche che uccidono senza bisogno dell'uomo. Il bisogno di Pace e l'aumento della produzione delle armi. L'aumento del fatturato in Italia nella produzione di armi.

“Una società che spende centinaia di miliardi in armamenti e consente che ogni anno muoiano di fame cinque milioni di bambini è una società malata di egoismo e di indifferenza.” CARLO AZEGLIO CIAMPI.

Verifica scritta. Consegna e condivisione su quanto espresso dagli alunni.

Il diritto al lavoro

Analisi della situazione in Italia. Difficoltà e opportunità per i giovani che intraprendono il lavoro.

Art. 4. La Repubblica riconosce a tutti i cittadini il diritto al lavoro e promuove le condizioni che rendano effettivo questo diritto. Ogni cittadino ha il dovere di svolgere, secondo le proprie possibilità e la propria scelta, un'attività o una funzione che concorra al progresso materiale o spirituale della società.

Dal documento finale del Sinodo sui giovani

«Il mondo del lavoro resta un ambito in cui i giovani esprimono la loro creatività e la capacità di innovare. Al tempo stesso sperimentano forme di esclusione ed emarginazione. La prima e più grave è la disoccupazione giovanile, che in alcuni Paesi raggiunge livelli esorbitanti. Oltre a renderli poveri, la mancanza di lavoro recide nei giovani la capacità di sognare e di sperare e li priva della possibilità di dare un contributo allo sviluppo della società»

Rispetto al passato, i giovani affrontano in Italia numerose difficoltà per rendersi economicamente autonomi, raggiungere la piena maturità sociale e condizioni di vita soddisfacenti. La dinamica demografica degli ultimi anni imporrà alle giovani generazioni di oggi di sostenere, in prospettiva, la popolazione anziana, inattiva, di dimensione relativamente sproporzionata. Sulle generazioni più giovani gravano, inoltre, oneri derivanti da scelte a cui non hanno partecipato in termini di debito pubblico e stato dell'ambiente. Questi fattori hanno contribuito a un impoverimento della nuova generazione rispetto a quella dei genitori e nelle classifiche internazionali l'Italia figura agli ultimi posti per un ampio divario intergenerazionale e per la scarsa mobilità sociale.

Nella recente crisi da COVID-19, i lavoratori giovani sono stati colpiti più duramente: secondo stime ISTAT, la contrazione delle posizioni lavorative per gli under 35 avrebbe contribuito per circa la metà al calo complessivo delle posizioni lavorative nei primi nove mesi del 2020, mentre in termini di occupati nel 2019 rappresentavano solo il 24 per cento del totale.

Dal Messaggio dei Vescovi per la Festa dei Lavoratori (1° maggio 2023) dal titolo: “Giovani e lavoro per nutrire la speranza”.

Maggio - giugno

6

I dati sull'occupazione in Italia mettono in luce un fatto assai preoccupante: circa un quarto della popolazione giovanile del nostro Paese non trova lavoro, soprattutto nel Mezzogiorno. Il quadro ci deve interrogare su quanto la nostra società, le nostre istituzioni, le nostre comunità investono per dare prospettive di presente e di futuro ai giovani. Essi pagano anche il conto di un modello culturale che non promuove a sufficienza la formazione, fatica ad accompagnarli nei passi decisivi della vita e non riesce a offrire motivi di speranza.

METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.*):

Gli itinerari didattici e i contenuti della disciplina sono stati correlati con l'esperienza dei destinatari, con i loro interrogativi quotidiani e con la loro ricerca. Per quanto concerne le metodologie di coinvolgimento, si è cercato di volta in volta di utilizzare più sistemi comunicativi, adattandoli alle singole situazioni didattiche. I modelli di reti e di comunicazione in classe e le situazioni utilizzate durante le lezioni sono state sia di tipo verticale discendente (quando si è voluto fornire agli studenti conoscenze che ancora non possedevano o introdurre argomenti, delineare i criteri per lo svolgimento di un'attività, ecc.) come pure di tipo dialogico flessibile (più spesso per l'esposizione di domande e vissuti personali). Non sono mancate:

Discussione guidata, Metodo induttivo, Analisi di testi, Decodifica messaggi audiovisivi, Dibattiti, Uso dei quotidiani, Problem solving. Si è fatto uso del libro di testo e della Bibbia, in modo particolare del Vangelo e dei Documenti del Magistero della Chiesa.

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.*):

Libro di testo, Bibbia, documenti ufficiali della Chiesa, riviste, quotidiani, materiale audiovisivo e multimediale, Internet.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

La verifica dell'apprendimento dei contenuti proposti è stata pressoché affidata alla comunicazione dialogica in classe, con la presentazione orale degli argomenti, con le sintesi dei lavori di gruppo da parte degli studenti e con la riflessione scritta da parte dei singoli alunni a conclusioni delle Uda in conformità ai criteri di valutazione indicati nella programmazione annuale.

Firma del Docente

Pravato Dario

Vicenza, 01 maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Massimo Maran

Docente compresente Graziano Tranasi

Materia: Sistemi e Reti

Classe: 5 AIT

Anno Scolastico: 2022-2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**

Il programma di Sistemi e Reti di classe quinta è focalizzato sulla sicurezza informatica che abbiamo affrontato da un punto di vista algoritmico, anche con un excursus storico sulle tecniche di cifratura. Dopodiché abbiamo trattato l'applicazione alle reti di computer tradizionali e all'emergente Internet delle Cose.

Gli studenti hanno potuto integrare quanto appreso teoricamente nell'attività di laboratorio e nella realizzazione del progetto finale, svolto principalmente nelle ore di TPSIT.

L'interesse generale degli studenti è discreto, con alcune eccezioni di studenti eccellenti, mentre i risultati raggiunti sono sufficienti.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

*Appunti e dispense delle lezioni
Corsi su piattaforma CISCO
Materiale reperito in rete*

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE :

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	
1) Internet of Things (ripasso) a) Definizione e caratteristiche dell'internet delle cose (IoT) b) Modello di riferimento e modello ETSI c) Protocolli per l'IoT d) IoT device layer attack surface e) IoT communication layer attack surface f) IoT application layer attack surface	Da settembre a dicembre	45

2) Crittografia a) Crittografia classica : metodi con cifrario, metodo di Cesare ed i Vigenère, metodo Playfair. b) Interi modulo n, operazioni modulo n, piccolo teorema di Fermat, teorema di Eulero e toziente. Algoritmi per il calcolo del MCD e della potenza modulo n. c) Crittografia a chiave asimmetrica (RSA) d) Sistemi di crittografia a chiave simmetrica e) Hashing f) Firma digitale	Da dicembre a febbraio	45
3) Reti di computer e sicurezza a) Obiettivi della sicurezza informatica (C.I.A.) b) ISO/IEC 27000 c) Attacchi DoS e DDos d) Malware e) Vulnerabilità (es. Keylogger) f) Port scanning g) Password cracking h) Man in the middle i) Spoofing j) Sniffing k) Virtual Private Network (VPN) l) Firewall e Access Control List (ACL)	Marzo, aprile	32
4) Progetto finale	Maggio	16

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale
lavoro di ricerca individuale
visione di lezioni svolte in lingua inglese
attività di laboratorio e progettazione

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

appunti e dispense delle lezioni
corsi su piattaforma CISCO
materiale reperito in rete
Laboratorio di Sistemi e Reti
programma di simulazione Packet Tracer



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte
prove orali
valutazione sommativa su software prodotto e test online

Firma del Docente

Massimo Merani

Firma Docente Compresente

Stefano Giordano

Vicenza, 6 maggio 2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Allegato A

**RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Andriolo Stefano
DOCENTE Chiriaco Raffaele**

Materia TPSIT Classe VAIT Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Gli allievi sono in grado di effettuare misure su dispositivi elettrici utilizzando la strumentazione di laboratorio. verificare il funzionamento di semplici circuiti analogici e digitali. selezionare e dimensionare un sistema di elaborazione embedded per una applicazione data. programmare il microcontrollore di un sistema embedded in presenza o meno del sistema operativo. programmare un sistema embedded per l'acquisizione dati e la comunicazione. programmare un sistema embedded per l'elaborazione in tempo reale di flussi di dati multimediali attraverso idonei algoritmi. integrare un sistema embedded in rete. progettare soluzioni che impiegano reti di sensori

LIBRO DI TESTO ADOTTATO: /

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- *Unità didattiche e/o Moduli e/o*
- *Percorsi formativi ed*
- *Eventuali approfondimenti*

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Arduino: generalità Sistemi embedded programmazione in CI/O digitali Visualizzazione led e LCD I/O analogici		

<p>Trasduttori: generalità. Condizionamento del segnale. Trasduttori di temperatura: PT100, NTC, AD590, LM135, KTY, termocoppie; Trasduttori di posizione angolare: potenziometro; Trasduttori di posizione lineare; Trasduttori di umidità: a capacità variabile, HIH3605A; Traduttori fotoelettrici: NORP12, fotodiodi e fototransistor. Trasduttori ad effetto Hall. Trasduttori di forza: estensimetri, dinamometrici. Trasduttori di pressione. Trasduttori di velocità angolare: dinamo tachimetrica, trasduttore magnetico. Traduttori digitali: ad effetto Hall, luminosità, di temperatura, di velocità e posizione angolare.</p>		
<p>Conversione A/D con Arduino. Visualizzazione e trasmissione dati.</p>		
<p>Trasmissioni dati: EIA232 EIA422 EIA485 Gestione della seriale Gestione della trasmissione tra micro in I2C bus.</p>		
<p>Protocolli: Bluetooth TCP IP</p>		
<p>Elaborazione di un progetto completo con progettazione, montaggio, programmazione e verifica, consuntivo del programma tecnico di tutte le materie tecniche.</p>		

METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

lezioni frontali, lavoro di gruppo, prove di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Dispense; appunti su classroom; schede a microcontrollore. strumentazione standard di laboratorio; simulazione di sistemi a microcontrollore online tramite software cooperativi quali Thinkercad.



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche scritte, orali, relazioni di laboratorio, simulazioni, verifiche orali

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria(classroom) i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
10/03/2023	scritta
11/04/2023	laboratorio
Dal 10/05/2023	Verifica lavori di progettazione

Firma del Docente

Andriolo Stefano

Firma Docente Compresente

Chiriaco' Raffaele

Vicenza, 15 Maggio 2023



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE _Gianluca Serbo

(compresente) **DOCENTE Raffaele Chiriaco**

Materia Telecomunicazioni Classe 5 AIT Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

Ho tenuto il corso di telecomunicazioni in questa classe per la prima volta quest'anno, ma avevo già avuto la stessa classe nella materia Sistemi e Reti in terza e quarta.

Quest'anno abbiamo applicato le conoscenze degli anni precedenti in contesti più applicativi, nell'ambito dei sistemi per la trasmissione di dati, le reti di computer e l'Internet delle Cose.

Il rendimento della classe è nel complesso sufficiente, anche se la maggior parte degli studenti ha solo in parte partecipato alle esperienze di laboratorio e alle attività integrative.

LIBRO DI TESTO ADOTTATO:

TOMASSINI DANILO CORSO DI TELECOMUNICAZIONI EDIZIONE BLU Hoepli

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
Modulo 1 Reti di computer 1) richiami sul TCP/IP 2) cablaggio strutturato 3) Reti WiFi (CLIL) 4) Internetworking (tabelle di routing, protocolli interni ed esterni, algoritmo di Dijkstra) Visita all'Internet exchange point di Padova	settembre/ottobre ottobre novembre dicembre/gennaio	24 10 18 24
Modulo 2 Internet delle Cose 1) problemi e opportunità dell'IoT 2) modello a strati 3) protocolli trasmissione RFID, Bluetooth, Zigbee, Lora 4) MQTT Seminari università Trento:: Guida Autonoma, Comunicazioni sottomarine seminario ditta Videotecnica	gennaio febbraio febbraio, marzo marzo	4 4 20 6
Modulo 3 Sistemi per le telecomunicazioni 1) link budget 2) comunicazioni satellitari 3) sistemi di geolocalizzazione	Aprile	24
Modulo 4 : Reti di nuova generazione 1) reti 4G e 5G 2) reti convergenti (CLIL)	maggio	20



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.edu.it
email: vif02000x@istruzione.it - vif02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Lezioni frontali
Attività di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Libro di testo
appunti e dispense
video in lingua inglese
attrezzature di laboratorio

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Prove scritte
prove orali
relazioni sull'attività di laboratorio

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate:

Data	Tipo di prova
16 maggio 2023	Simulazione seconda prova

Firma del Docente

Gianluca Serbo

Firma Docente Compresente

Raffaele Chiriaco'

Vicenza, 10 maggio 2023



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



Allegato A

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Prof MOTTA Mirco

DOCENTE ITP ALLOCCA Felice

Materia GPOI Classe 5 AIT Anno Scolastico 2022/2023

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi** in termini di:

SITUAZIONE DELLA CLASSE RELATIVA A:

- **competenze sviluppate**
- **abilità conseguite**
- **problematiche incontrate**
- **altro**

La classe ha sviluppato competenze specifiche relativamente a :

Elementi di economia e di organizzazione di impresa .

Processi aziendali generali e specifici del settore ICT, modelli di rappresentazione dei processi e delle loro interazioni e figure professionali

Ciclo di vita di un prodotto/servizio.

Tecniche e per la pianificazione, previsione e controllo di costi.

Abilità conseguite.

Gestire le specifiche, la pianificazione e lo stato di avanzamento di un progetto .

Individuare e selezionare le risorse e gli strumenti operativi per lo sviluppo di un progetto (anche in riferimento ai costi)

Analizzare e rappresentare l'organizzazione dei processi produttivi e gestionali delle aziende di settore.

Comprendere e rappresentare le interdipendenze tra i processi aziendali.

LIBRO DI TESTO di riferimento:

- Paolo Ollari Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi -Gestione, progetto e organizzazione d'impresa per informatica e telecomunicazioni. 2014 Zanichelli
- Sitografia autorevole sulla sostenibilità e Agenda 2030.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso formativo – Approfondimento	Periodo	Ore
<p><i>Introduzione ai concetti di automazione, modularità e diversificazione nella produzione. Brevetti.</i></p> <p><i>Curva della domanda. Spostamenti della curva della domanda, per aumento del prezzo e del reddito.</i></p> <p><i>Offerta. Curva dell' offerta (pg. 10). Sistema microeconomico in equilibrio.</i></p> <p><i>Vincolo di bilancio (pg 4).</i></p> <p><i>Azienda e concorrenza; esempi. Concorrenza perfetta (pg 10 e seg)</i></p> <p><i>Costi, ricavi e profitto. Prezzo di equilibrio.</i></p> <p><i>Legge della domanda e dell' offerta (pg 15). Eccesso di offerta.</i></p> <p><i>Costi fissi e costi variabili (pg 19 e seguenti). Curve di ricavo e di costo (pg 19).</i></p>	<p>Settembre21- dicembre21</p>	
<p><i>Note sul SIA (pg 45 e seg.). Economia di rete; outsourcing ecc. Il bene informazione (pg 23). Costi di cambiamento e situazione di blocco (pg 25). Cicli aziendali (pg 34); stakeholder theory e shareholder theory (pg 36). Schema a blocchi di una organizzazione (pg 38). Struttura semplice delle piccole imprese (pg 41); modello funzionale. Modello divisionale; modello a matrice (pg 42).</i></p> <p><i>Tecnostrutture e sistema informativo (pg 45);</i></p>	<p>gennaio22-aprile22</p>	
<p><i>Pianificare gli ordini e le scorte (pg 49)</i></p> <p><i>Tecnostruttura:Web Information System (pg52 e seg., pg 56)</i></p> <p><i>La progettazione (pg 62)</i></p> <p><i>Ciclo di vita del progetto (pg 64)</i></p> <p><i>Def di WBS (pg 65)</i></p> <p><i>Diagramma di Gantt (pg 80)</i></p>	<p>Maggio-giugno</p>	
<p><i>Azienda e sostenibilità; ricerca di esempi di aziende coerenti e/o discordanti con molti punti dell'Agenda 2030.</i></p>	<p>Ottobre21- maggio22</p>	
<p><i>Note sui Sistemi di Qualità.</i></p>	<p>Maggio-giugno</p>	



ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE STATALE
ALESSANDRO ROSSI

Via Legione Gallieno, 52 - 36100 **VICENZA**
Tel. 0444 500566 - Fax. 0444 501808 - www.itisrossi.gov.it
email: vitf02000x@istruzione.it - vitf02000x@pec.istruzione.it - C.F. 80016030241



METODOLOGIE (*Lezione frontale, gruppi di lavoro, processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc..*):

Lezioni frontali, in problem solving, lavoro di gruppo, ricerche di laboratorio

MATERIALI DIDATTICI (*testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc..*):

-Paolo Ollari Giorgio Meini, Fiorenzo Formichi -Gestione, progetto e organizzazione d'impresa per informatica e telecomunicazioni
-*Sitografia autorevole sulla sostenibilità e Agenda 2030*
-*Ricerche coi dispositivi del laboratorio*
-*Lim*

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare: (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti da terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio):

Verifiche orali, ricerche in laboratorio, prove scritte

Firma del Docente

Firma eventuale Docente Compresente

Prof Mirco MOTTA

Itp Felice ALLOCCA

Vicenza, 15 Maggio 2023

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA A
Analisi e interpretazione di un testo letterario italiano

COMMISSIONE VIITMM002

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1	
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1	
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia A – analisi di un testo letterario – elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)

INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggio/
RISPETTO DEI VINCOLI POSTI NELLA CONSEGNA (indicazioni di massima sulla lunghezza del testo o sulla forma parafrasata o sintetica della rielaborazione)	10 p.	Rispetta in modo preciso e completo tutti i vincoli della consegna	10
		Rispetta scrupolosamente tutti i vincoli della consegna	9
		Nel complesso rispetta i vincoli	8
		Lo svolgimento rispetta i vincoli, anche se in modo sommario	7
		Nonostante alcune mancanze, rispetta sufficientemente i vincoli	6
		Non sempre si attiene alle richieste della consegna	5
		Non si attiene alle richieste della consegna	4
		Lo svolgimento risulta frammentario	3
		Lo svolgimento è gravemente lacunoso	2
		Lo svolgimento è nullo	1
CAPACITÀ DI COMPNDERE IL TESTO NEL SUO SENSO COMPLESSIVO E NEI SUOI SNODI TEMATICI	10 p.	Comprende perfettamente il testo e coglie interamente gli snodi tematici e stilistici	10
		Comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	9
		Nel complesso, comprende il testo e coglie gli snodi tematici e stilistici	8
		Lo svolgimento denota una discreta comprensione complessiva	7
		Lo svolgimento denota una sufficiente comprensione complessiva	6
		Comprende parzialmente e/o superficialmente il senso complessivo del testo	5
		Non comprende il senso complessivo del testo	4
		Travisa il senso complessivo del testo	3
		Frantende completamente il senso complessivo del testo	2
		Consegna non svolta	1
PUNTUALITÀ NELL'ANALISI LESSICALE, SINTATTICA, STILISTICA E RETORICA (SE RICHIESTA)	10 p.	L'analisi è puntuale, approfondita e personale	10
		L'analisi è molto puntuale e approfondita	9
		L'analisi è puntuale e accurata	8
		L'analisi è discretamente puntuale	7
		L'analisi è sufficientemente puntuale, anche se non del tutto completa	6
		L'analisi risulta lacunosa	5
		L'analisi è carente e trascura alcuni aspetti	4
		L'analisi è frammentaria e confusa	3
		L'analisi è del tutto inadeguata	2
L'analisi non è svolta	1		
INTERPRETAZIONE CORRETTA E ARTICOLATA DEL TESTO	10 p.	Interpretazione del testo corretta e articolata, con motivazioni appropriate e personali	10
		Interpretazione corretta e articolata, con motivazioni appropriate	9
		Interpretazione corretta e articolata	8
		Interpretazione corretta ma non approfondita	7
		Interpretazione sufficientemente corretta ma non approfondita	6
		Interpretazione abbozzata ma incompleta	5
		Interpretazione non sufficientemente corretta	4
		Il testo viene franteso	3
		Il testo viene gravemente franteso	2
Interpretazione assente	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA B
Analisi e produzione di un testo argomentativo

COMMISSIONE VIITMM002

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1	
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia B – analisi e produzione di un testo argomentativo - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRIPTORI	Punteggi
INDIVIDUAZIONE CORRETTA DI TESI E ARGOMENTAZIONI PRESENTI NEL TESTO PROPOSTO	10 p.	L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo esauriente	10
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo convincente	9
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo chiaro	8
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo discreto	7
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo sufficiente	6
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo non del tutto sufficiente	5
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo poco chiaro	4
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo parziale	3
		L'alunno individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo in modo fuorviante	2
L'alunno non individua la tesi e le argomentazioni presenti nel testo	1		
CAPACITÀ DI SOSTENERE CON COERENZA UN PERCORSO RAGIONATIVO ADOPERANDO CONNETTIVI PERTINENTI	15 p.	L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e approfondito e utilizza connettivi del tutto pertinenti	15
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo originale e utilizza connettivi del tutto pertinenti	14
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo approfondito e utilizza connettivi appropriati	13
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo pertinente e utilizza connettivi appropriati	12
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo articolato e utilizza connettivi adeguati	11
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo coerente e utilizza connettivi adeguati	10
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo discreto e utilizza qualche connettivo pertinente	9
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	8
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto sufficiente e utilizza qualche connettivo pertinente	7
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo non del tutto chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	6
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo poco chiaro e utilizza connettivi parzialmente corretti	5
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo lacunoso e non utilizza connettivi pertinenti	4
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo farraginoso e non utilizza connettivi pertinenti	3
		L'alunno sostiene un percorso ragionativo fuorviante e utilizza connettivi sbagliati	2
L'alunno non è in grado di sostenere un percorso ragionativo e non utilizza connettivi pertinenti	1		
CORRETTEZZA E CONGRUENZA DEI RIFERIMENTI CULTURALI UTILIZZATI PER SOSTENERE L'ARGOMENTAZIONE	15 p.	L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi, originali e pienamente congrui	15
		L'alunno utilizza riferimenti culturali originali e molto congrui	14
		L'alunno utilizza riferimenti culturali profondi e congrui	13
		L'alunno utilizza riferimenti culturali molto pertinenti e congrui	12
		L'alunno utilizza riferimenti culturali pertinenti e abbastanza congrui	11
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti e per lo più congrui	10
		L'alunno utilizza riferimenti culturali corretti ed abbastanza congrui	9
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, ma corretti e congrui	8
		L'alunno utilizza riferimenti culturali abbastanza corretti, ma non del tutto congrui	7
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali e con qualche incertezza, ma non del tutto congrui	6
		L'alunno utilizza riferimenti culturali a tratti scorretti	5
		L'alunno utilizza riferimenti culturali poco congrui	4
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, per lo più scorretti e/o poco congrui	3
		L'alunno utilizza pochi riferimenti culturali, scorretti e per niente congrui	2
L'alunno non utilizza riferimenti culturali	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE TIPOLOGIA C
Riflessione critica di carattere espositivo - argomentativo su tematiche di attualità

COMMISSIONE VIITMM002

CANDIDATO/A _____ CLASSE _____

INDICATORI	DESCRIPTORI	Punteggio
1. TESTO		
IDEAZIONE, PIANIFICAZIONE E ORGANIZZAZIONE DEL TESTO	Il testo denota un'ottima organizzazione e presuppone ideazione e pianificazione eccellente	10
	Il testo denota un'organizzazione molto buona e presuppone ideazione e pianificazione adeguate	9
	Il testo è ben ideato, esposizione pianificata e ben organizzata	8
	Il testo è adeguatamente ideato, pianificato e organizzato	7
	Il testo ideato, pianificato e organizzato in maniera sufficiente	6
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione solo parzialmente fedeli alla consegna o poco strutturate	5
	Il testo presenta ideazione, pianificazione ed organizzazione estranee alla consegna (fuori tema)	4
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo incompleta e confusa	3
	Ideazione, pianificazione e organizzazione del testo gravemente incompleta	2
	Nessuna ideazione, pianificazione e organizzazione del testo (consegna in bianco)	1
COESIONE E COERENZA TESTUALE	Il testo è solidamente coerente ed efficacemente coeso	10
	Il testo è pienamente coerente ed adeguatamente coeso	9
	il testo è pienamente coerente e ben coeso	8
	Il testo è adeguatamente coerente e coeso	7
	Il testo è sostanzialmente coerente e coeso	6
	Il testo è solo parzialmente coerente e coeso	5
	Il testo è in più punti non coerente e non coeso	4
	Il testo è diffusamente incoerente e non coeso	3
	Il testo è gravemente incoerente e non coeso	2
	Nessuna coerenza e coesione (consegna in bianco)	1
2. LINGUA		
RICCHEZZA E PADRONANZA LESSICALE	Lessico vario e del tutto adeguato all'argomento	10
	Lessico vario e sostanzialmente adeguato all'argomento	9
	Lessico vario e corretto	8
	Lessico abbastanza vario e corretto	7
	Lessico sufficientemente adeguato e nel complesso corretto	6
	Lessico non del tutto adeguato e non sempre corretto	5
	Lessico inadeguato e scorretto	4
	Lessico gravemente inadeguato e diffusamente scorretto	3
	Lessico completamente inadeguato e scorretto	2
	Lessico completamente inadeguato o assente (consegna in bianco)	1
CORRETTEZZA GRAMMATICALE; PUNTEGGIATURA	Il testo risulta pienamente corretto sotto l'aspetto ortografico, morfosintattico e della punteggiatura	10
	Il testo risulta quasi sempre pienamente corretto sotto tutti gli aspetti	9
	Il testo risulta complessivamente buono nei vari aspetti	8
	Il testo risulta complessivamente adeguato	7
	Il testo risulta complessivamente sufficiente, anche se carente in qualche aspetto	6
	Il testo risulta complessivamente poco corretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	5
	Il testo risulta complessivamente scorretto sotto i diversi aspetti ortografico, morfosintattico, della punteggiatura	4
	Il testo risulta diffusamente scorretto sotto tutti gli aspetti	3
	Il testo risulta gravemente scorretto sotto tutti gli aspetti	2
Nessuna correttezza grammaticale e di punteggiatura (consegna in bianco)	1	
3. CULTURA		
AMPIEZZA E PRECISIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	Dimostra grandi ampiezza e precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	10
	Dimostra grande ampiezza e buona precisione delle conoscenze e dei riferimenti culturali	9
	Dimostra una buona preparazione e sa operare riferimenti culturali	8
	Dimostra un'adeguata preparazione e sa operare alcuni riferimenti culturali	7
	Si orienta in ambito culturale, anche se con riferimenti abbastanza sommari	6
	Dimostra un'incerta preparazione con riferimenti sommari	5
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali approssimativi	4
	Dimostra una preparazione lacunosa con riferimenti culturali confusi e/o errati	3
	Dimostra una preparazione quasi nulla con riferimenti culturali confusi e/o fuorvianti	2
	Nessuna conoscenza e riferimento culturale espressi (consegna in bianco)	1
ESPRESSIONE DI GIUDIZI CRITICI E VALUTAZIONI PERSONALI	Sa esprimere giudizi critici appropriati e valutazioni personali apprezzabili	10
	Sa esprimere giudizi critici adeguati e valutazioni personali significative	9
	Sa esprimere giudizi critici con adeguata prospettiva personale	8
	Sa esprimere alcuni punti di vista critici in prospettiva personale	7
	Presenta qualche spunto critico e un sufficiente apporto personale	6
	Presenta inadeguati spunti critici e valutazioni personali	5
	Presenta spunti critici irrilevanti e valutazioni impersonali e approssimative	4
	Presenta fuorviati spunti critici e valutazioni personali non argomentate	3
	Presenta fuorviati giudizi critici e valutazioni personali arbitrarie	2
Nessun giudizio critico e valutazione personali espressi (consegna in bianco)	1	
	/60

Tipologia C – esposizione/argomentazione su tematiche di attualità - elementi da valutare nello specifico (max 40 punti)			
INDICATORI	Pt/indicatore	DESCRITTORI	Punteggi
PERTINENZA DEL TESTO RISPETTO ALLA TRACCIA E COERENZA NELLA FORMULAZIONE DEL TITOLO E DELL'EVENTUALE PARAGRAFAZIONE	10 p.	L'elaborato soddisfa pienamente le richieste della traccia; il titolo (se richiesto) è originale, efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata e rafforza l'efficacia argomentativa	10
		L'elaborato risponde in modo ottimo e pertinente alla traccia; il titolo (se richiesto) è efficace e pertinente al testo; la parafrasi (se richiesta) è ben strutturata	9
		L'elaborato risponde con precisione alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato; la parafrasi (se richiesta) è corretta e ben organizzata.	8
		L'elaborato è discretamente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è adeguato e la parafrasi (se richiesta) è corretta	7
		L'elaborato è globalmente pertinente alla traccia. Il titolo (se richiesto) è generico ma non incoerente, la parafrasi (se richiesta) non è sempre pienamente efficace.	6
		L'elaborato non centra pienamente temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) non è del tutto adeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) poco efficace.	5
		L'elaborato è per buona parte slegato rispetto ai temi e argomenti proposti nella traccia. Il titolo (se richiesto) è inadeguato allo sviluppo e la parafrasi (se richiesta) non efficace.	4
		L'elaborato è in gran parte slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è incoerente e la parafrasi (se richiesta) è scorretta.	3
		L'elaborato è del tutto slegato dalla traccia proposta. Il titolo (se richiesto) è del tutto incoerente e la parafrasi (se richiesta) è del tutto scorretta.	2
		Lo svolgimento è nullo	1
SVILUPPO ORDINATO E LINEARE DELL'ESPOSIZIONE	15 p.	L'esposizione è consequenziale, ben strutturata, rigorosa e sviluppata con proprietà. Dimostra dominio delle strutture ragionate proprie dell'ambito disciplinare e del linguaggio specifico	15
		L'esposizione è ben articolata. L'uso degli strumenti testuali e l'organizzazione logica sono sicuri ed efficaci	14
		L'esposizione è ben articolata. Presenta in modo chiaro ed efficace i nodi concettuali del discorso	13
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro gli snodi concettuali del discorso	12
		L'esposizione è articolata e presenta in modo chiaro quasi tutti gli snodi concettuali del discorso	11
		L'esposizione è semplice ma presenta con chiarezza tutti gli snodi concettuali del discorso	10
		L'esposizione è semplice e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	9
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo i principali snodi concettuali del discorso	8
		L'esposizione è elementare e presenta con chiarezza solo alcuni snodi concettuali	7
		L'esposizione è elementare e tende a giustapporre informazioni e affermazioni anziché sviluppare un discorso	6
		L'esposizione è elementare, con numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	5
		L'esposizione è poco ordinata e poco lineare e presenta numerose incertezze di modesta entità nel suo sviluppo	4
		L'esposizione è quasi del tutto confusa e presenta numerose incertezze, anche gravi, nel suo sviluppo	3
L'esposizione è molto disordinata e priva di consequenzialità	2		
Lo svolgimento è nullo	1		
CORRETTEZZA E ARTICOLAZIONE DELLE CONOSCENZE E DEI RIFERIMENTI CULTURALI	15 p.	Conoscenze ampie e accurate; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale con apporti critici efficaci	15
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito; trattazione di taglio personale	14
		Conoscenze ampie; quadro culturale completo e approfondito, approccio adeguato	13
		Conoscenze buone; quadro culturale completo ma approccio ancora compilativo	12
		Conoscenze buone; quadro culturale pertinente ma approccio compilativo	11
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto	10
		Conoscenze discrete; quadro culturale corretto ma semplice	9
		Conoscenze e riferimenti culturali semplici ed essenziali, ma pertinenti	8
		Conoscenze e riferimenti culturali generici e non completi	7
		Conoscenze e riferimenti generici e non sempre pertinenti	6
		Conoscenze frammentarie e quadro culturale povero e con qualche inesattezza	5
		Conoscenze scarse e quadro culturale con numerose inesattezze	4
		Conoscenze scarse e quadro culturale fortemente inadeguato	3
		Conoscenze molto scarse e quadro culturale inesistente	2
Lo svolgimento è nullo	1		
		/40

Totale in centesimi/100
Totale in ventesimi/20
Conversione in quindicesimi/15

Simulazione prova scritta di italiano dell'Esame di Stato conclusivo - 11 aprile 2023

TIPOLOGIA A – ANALISI E INTERPRETAZIONE DI UN TESTO LETTERARIO ITALIANO

PROPOSTA A1

Giovanni Verga, *La Lupa*, in *Vita dei campi*, Milano 1880.

Era alta, magra, aveva soltanto un seno fermo e vigoroso da bruna - e pure non era più giovane; era pallida come se avesse sempre addosso la malaria, e su quel pallore due occhi grandi così, e delle labbra fresche e rosse, che vi mangiavano. Al villaggio la chiamavano la Lupa perché non era sazia giammai - di nulla. Le donne si facevano la croce quando la vedevano passare, sola come una cagnaccia, con quell'andare randagio e sospettoso della lupa affamata; ella si spolvava i loro figliuoli e i loro mariti in un batter d'occhio, con le sue labbra rosse, e se li tirava dietro alla gonnella solamente a guardarli con quegli occhi da satanasso, fossero stati davanti all'altare di Santa Agrippina. Perché la Lupa non veniva mai in chiesa, né a Pasqua, né a Natale, né per ascoltar messa, né per confessarsi. Padre Angiolino di Santa Maria di Gesù, un vero servo di Dio, aveva persa l'anima per lei.

Maricchia, poveretta, buona e brava ragazza, piangeva di nascosto, perché era figlia della Lupa, e nessuno l'avrebbe tolta in moglie, sebbene ci avesse la sua bella roba nel cassettono, e la sua buona terra al sole, come ogni altra ragazza del villaggio.

Una volta la Lupa si innamorò di un bel giovane che era tornato da soldato, e mieteva il fieno con lei nelle chiese del notaro; ma proprio quello che si dice innamorarsi, sentirsi ardere le carni sotto al fustagno del corpetto, e provare, fissandolo negli occhi, la sete che si ha nelle ore calde di giugno, in fondo alla pianura. Ma lui seguitava a mietere tranquillamente, col naso sui manipoli, e le diceva: "O che avete, gnà Pina?" Nei campi immensi, dove scoppiettava soltanto il volo dei grilli, quando il sole batteva a piombo, la Lupa, affastellava manipoli su manipoli, e covoni su covoni, senza stancarsi mai, senza rizzarsi un momento sulla vita, senza accostare le labbra al fiasco, pur di stare sempre alle calcagna di Nanni, che mieteva e mieteva, e le domandava di quando in quando: "Che volete, gnà Pina?"

Una sera ella glielo disse, mentre gli uomini sonnacchiavano nell'aia, stanchi dalla lunga giornata, ed i cani uggiolavano per la vasta campagna nera: "Te voglio! Te che sei bello come il sole, e dolce come il miele. Voglio te!" "Ed io invece voglio vostra figlia, che è zitella," rispose Nanni ridendo. La Lupa si cacciò le mani nei capelli, grattandosi le tempie senza dir parola, e se ne andò; né più comparve nell'aia.

Ma in ottobre rivide Nanni, al tempo che cavavano l'olio, perché egli lavorava accanto alla sua casa, e lo scricchiolio del torchio non la faceva dormire tutta notte. "Prendi il sacco delle olive," disse alla figliuola, "e vieni." Nanni spingeva con la pala le olive sotto la macina, e gridava "Ohi!" alla mula perché non si arrestasse. "La vuoi mia figlia Maricchia?" gli domandò la gnà Pina. "Cosa gli date a vostra figlia Maricchia?" rispose Nanni. "Essa ha la roba di suo padre, e dipiù io le do la mia casa; a me mi basterà che mi lasciate un cantuccio nella cucina, per stendervi un po' di pagliericcio. "Se è così se ne può parlare a Natale - disse Nanni. Nanni era tutto unto e sudicio dell'olio e delle olive messe a fermentare, e Maricchia non lo voleva a nessun patto; ma sua madre l'afferrò pe' capelli, davanti al focolare, e le disse co' denti stretti: - Se non lo pigli, ti ammazzo!"

La Lupa era quasi malata, e la gente andava dicendo che il diavolo quando invecchia si fa eremita. Non andava più di qua e di là; non si metteva più sull'uscio, con quegli occhi da spiritata. Suo genero, quando ella glieli piantava in faccia, quegli occhi, si metteva a ridere, e cavava fuori l'abitino della Madonna per segnarsi. Maricchia stava in casa ad allattare i figliuoli, e sua madre andava nei campi, a lavorare cogli uomini, proprio come un uomo, a sarchiare, a zappare, a governare le bestie, a potare le viti, fosse stato greco e levante di gennaio, oppure scirocco di agosto, allorquando i muli lasciavano cader la testa penzoloni, e gli uomini dormivano bocconi a ridosso del muro a tramontana. In quell'ora fra vespero e nona, in cui non ne va in volta femmina buona, la gnà Pina era la sola anima viva che si vedesse errare per la campagna, sui sassi infuocati delle viottole, fra le stoppie riarse dei campi immensi, che si perdevano nell'afa, lontano lontano, verso l'Etna nebbioso, dove il cielo si aggravava sull'orizzonte. "Svegliati!" disse la Lupa a Nanni che dormiva nel fosso, accanto alla siepe polverosa, col capo fra le braccia. "Svegliati, ché ti ho portato il vino per rinfrescarti la gola." Nanni spalancò gli occhi imbambolati, tra veglia e sonno, trovandosela dinanzi ritta, pallida, col petto prepotente, e gli occhi neri come il carbone, e stese brancolando le mani. "No! non ne va in volta femmina buona nell'ora fra vespero e nona!" singhiozzava Nanni, ricacciando la faccia contro l'erba secca del fossato, in fondo in fondo, colle unghie nei capelli. "Andatevene! andatevene! non ci venite più nell'aia!" Ella se ne andava infatti, la Lupa, riannodando le trecce superbe, guardando fisso dinanzi ai suoi passi nelle stoppie calde, cogli occhi neri come il carbone.

Ma nell'aia ci tornò delle altre volte, e Nanni non le disse nulla. Quando tardava a venire anzi, nell'ora fra vespero e nona, egli andava ad aspettarla in cima alla viottola bianca e deserta, col sudore sulla fronte - e dopo si cacciava le mani nei capelli, e le ripeteva ogni volta: "Andatevene! andatevene! Non ci tornate più nell'aia!"

Maricchia piangeva notte e giorno, e alla madre le piantava in faccia gli occhi ardenti di lagrime e di gelosia, come una

lupacchiotta anch'essa, allorché la vedeva tornare da' campi pallida e muta ogni volta. - Scellerata! - le diceva. "Mamma scellerata!" "Taci!" "Ladra! ladra!" "Taci!" "Andrò dal brigadiere, andrò!" "Vacci!" E ci andò davvero, coi figli in collo, senza temere di nulla, e senza versare una lagrima, come una pazza, perché adesso l'amava anche lei quel marito che le avevano dato per forza, unto e sudicio delle olive messe a fermentare. Il brigadiere fece chiamare Nanni; lo minacciò sin della galera e della forca. Nanni si diede a singhiozzare ed a strapparsi i capelli; non negò nulla, non tentò di scolarsi. "È la tentazione!" diceva; "è la tentazione dell'inferno!" Si buttò ai piedi del brigadiere supplicandolo di mandarlo in galera. "Per carità, signor brigadiere, levatemi da questo inferno! Fatemi ammazzare, mandatemi in prigione! non me la lasciate veder più, mai! mai!" "No!" rispose invece la Lupa al brigadiere "Io mi son riserbato un cantuccio della cucina per dormirvi, quando gli ho data la mia casa in dote. La casa é mia; non voglio andarmene."

Poco dopo, Nanni s'ebbe nel petto un calcio dal mulo, e fu per morire; ma il parroco ricusò di portargli il Signore se la Lupa non usciva di casa. La Lupa se ne andò, e suo genero allora si poté preparare ad andarsene anche lui da buon cristiano; si confessò e comunicò con tali segni di pentimento e di contrizione che tutti i vicini e i curiosi piangevano davanti al letto del moribondo. E meglio sarebbe stato per lui che fosse morto in quel giorno, prima che il diavolo tornasse a tentarlo e a ficcarglisi nell'anima e nel corpo quando fu guarito. "Lasciatemi stare!" diceva alla Lupa "Per carità, lasciatemi in pace! Io ho visto la morte cogli occhi! La povera Maricchia non fa che disperarsi. Ora tutto il paese lo sa! Quando non vi vedo è meglio per voi e per me... Ed avrebbe voluto strapparsi gli occhi per non vedere quelli della Lupa, che quando gli si ficcavano ne' suoi gli facevano perdere l'anima ed il corpo. Non sapeva più che fare per svincolarsi dall'incantesimo. Pagò delle messe alle anime del Purgatorio, e andò a chiedere aiuto al parroco e al brigadiere. A Pasqua andò a confessarsi, e fece pubblicamente sei palmi di lingua a strasciconi sui ciottoli del sacrato innanzi alla chiesa, in penitenza - e poi, come la Lupa tornava a tentarlo: "Sentite!" le disse, "non ci venite più nell'aia, perché se tornate a cercarmi, com'è vero Iddio, vi ammazzo!" "Ammazzami," rispose la Lupa, "ché non me ne importa; ma senza di te non voglio starci." Egli come la scorse da lontano, in mezzo a' seminati verdi, lasciò di zappare la vigna, e andò a staccare la scure dall'olmo. La Lupa lo vide venire, pallido e stralunato, colla scure che luccicava al sole, e non si arretrò di un sol passo, non chinò gli occhi, seguì ad andargli incontro, con le mani piene di manipoli di papaveri rossi, e mangiandoselo con gli occhi neri. "Ah! malanno all'anima vostra!" balbettò Nanni.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Sintetizza il contenuto della novella
2. Quali aspetti, nell'ottica dei suoi compaesani conferiscono alla protagonista un aspetto torvo e inquietante, trasformandola in un essere maledetto e demoniaco?
3. Perché la Lupa decide di dare la figlia in moglie a Nanni?
4. Si può notare un'evoluzione nel rapporto di Nanni con la Lupa? Se sì, quale?
5. Quale arco di tempo abbracciano i fatti narrati? Da quali elementi lo si può desumere?

Interpretazione

Tenendo conto delle tue conoscenze ed esperienze scrivi un commento complessivo della novella. Puoi sviluppare uno tra i seguenti spunti: a) l'artificio della regressione e l'eclisse dell'autore nella narrativa verghiana; b) lo stereotipo della femme fatale nella letteratura e nell'arte, tra Ottocento e Novecento; c) l'irriducibilità a un codice di valori condivisi, la sfida alle convenzioni sociali, la trasgressione all'ordine costituito determinano spesso la condizione del "diverso" e dell'escluso, condannando all'isolamento e all'emarginazione. È vero ancora oggi?

PROPOSTA A2

Alda Merini, **O giovani** (da *Poemi eroici*, in *Clinica dell'abbandono*, Einaudi, Torino 2003)

O giovani,
pieni di speranza gelida
che poi diventerà amore
sappiate da un poeta
5 che l'amore è una spiga d'oro
che cresce nel vostro pensiero
esso abita le cime più alte
e vive nei vostri capelli.
Amavi il mondo del suono
10 a labbra di luce;
l'amore non si vede
è un'ode che vibra nel giorno,
fa sentire dolcissime le notti.
Giovanetti, scendete lungo i rivi
15 del vostro linguaggio
prendete la prima parola
portatela alla bocca
e sappiate che basta un segno
per far fiorire un vaso.

ALDA MERINI (Milano, 1931-2009) è una delle poetesse italiane più importanti della seconda metà del Novecento. Segnata per tutta la vita da problemi psicologici, ha espressamente fatto della scrittura una "terapia interiore". Paolo di Stefano ha scritto che per lei "i versi dovevano venire fuori di getto, come un frotto di sangue da una ferita sempre aperta".

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte alle domande proposte.

1. Dopo un'attenta lettura, volgi in prosa il componimento.
2. Perché l'autrice definisce «gelida» (v. 2) la speranza dei giovani?
3. Spiega l'immagine «l'amore è una spiga d'oro» (v. 5).
4. A chi si riferisce, nei vv. 9-10, la seconda persona del verbo («Amavi»), all'imperfetto?
5. Spiega la perifrasi «un'ode che vibra nel giorno» (v. 12).

Interpretazione

Sulla base dell'analisi condotta, proponi un'interpretazione complessiva del testo facendo riferimento ad altri autori, contemporanei o non, che abbiano trattato il tema dell'amore o, in alternativa, rifletti sul valore, sull'importanza e sulla forza di questo sentimento oggi, facendo riferimento anche a esperienze personali; oppure, in ultima istanza, sviluppa la trattazione di un'opera letteraria che abbia compiutamente espresso la condizione, le paure, i sogni e le speranze delle giovani generazioni.

TIPOLOGIA B – ANALISI E PRODUZIONE DI UN TESTO ARGOMENTATIVO

PROPOSTA B1

Testo tratto da **Eugenio Borgna**, *La fragilità che è in noi*, Einaudi, Torino 2014

La fragilità fa parte della vita, ne è una delle strutture portanti, una delle radici ontologiche, e delle forme di umana fragilità non può non occuparsi la psichiatria: immersa nelle sue proprie fragilità e nelle fragilità dei suoi pazienti, divorata dal rischio e dalla tentazione di non considerare la fragilità come umana esperienza dotata di senso ma come espressione più o meno dissonante di malattia, di una malattia che non può essere se non curata.

Come definire la fragilità nella radice fenomenologica? Fragile è una cosa (una situazione) che facilmente si rompe, e fragile è un equilibrio psichico (un equilibrio emozionale) che facilmente si frantuma, ma fragile è anche una cosa che non può essere se non fragile: questo essendo il suo destino. La linea della fragilità è una linea oscillante e zigzagante che lambisce e unisce aree tematiche diverse: talora, almeno apparentemente, le une lontane dalle altre.

Sono fragili, e si rompono facilmente, non solo quelle che sono le nostre emozioni e le nostre ragioni di vita, le nostre speranze e le nostre inquietudini, le nostre tristezze e i nostri slanci del cuore; ma sono fragili, e si dissolvono facilmente, anche le nostre parole: le parole con cui vorremmo aiutare chi sta male e le parole che desidereremmo dagli altri quando siamo noi a stare male. Sono fragili, sono vulnerabili, esperienze di vita alle quali talora nemmeno pensiamo, come sono le esperienze della timidezza e della gioia, del sorriso e delle lacrime, del silenzio e della speranza, della vita mistica; ma ci sono umane situazioni di vita che ci rendono fragili, o ancora più fragili, dilatando in noi il male di vivere, e sono le malattie del corpo e quelle dell'anima, ma anche la condizione anziana quando sconfini, in particolare, negli abissi della malattia estrema: la malattia di Alzheimer¹. Sono situazioni di grande fragilità interiore che la vita, la noncuranza e l'indifferenza, e anche solo la distrazione e la leggerezza altrui, accrescono e straziano.

Come non riconoscere (così) nell'area semantica e simbolica, espressiva ed esistenziale, della fragilità gli elementi costitutivi della condizione umana? Cosa sarebbe la *condition humaine*² stralciata dalla fragilità e dalla sensibilità, dalla debolezza e dalla instabilità, dalla vulnerabilità e dalla finitudine, e insieme dalla nostalgia e dall'ansia di un infinito anelato e mai raggiunto? Ma come non ammettere che ci siano, anche, forme *diverse* di fragilità, talora concordanti le une con le altre, e talora discordanti le une dalle altre, ma le une e le altre sigillate da comuni connotazioni umane? Come non distinguere, in particolare, *la* fragilità come grazia, come linea luminosa della vita, che si costituisce come il nocciolo tematico di esperienze fondamentali di ogni età della vita, *dalla* fragilità come ombra, come notte oscura dell'anima, che incrina le relazioni umane e le rende intermittenti e precarie, incapaci di tenuta emozionale e di fedeltà: esperienza umana, anche questa, che resiste limpida e stellare al passare del tempo, e alla corrosione che il tempo rischia sempre di trascinare con sé?

1. La malattia di Alzheimer: malattia neurodegenerativa che comporta demenza e perdita di memoria

2. La condizione umana

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Come tende a comportarsi la psichiatria di fronte alla fragilità?
2. A che cosa è associata la fragilità?
3. Quale impatto ha l'essere fragili sulle relazioni?
4. Che cosa indica l'immagine della "notte oscura dell'anima"?

Interpretazione

Lo psicologo Borgna propone una considerazione nuova della fragilità, che rifiuta lo stigma e il giudizio su chi ne soffre perché tutti/e siamo, in fondo, fragili. Pensi che questa prospettiva possa portare a una maggiore solidarietà? Oppure finisce per mettere sullo stesso piano forme molto diverse di malattia mentale, che richiedono cure specifiche? Interagisci con la posizione dello psichiatra e argomenta il tuo punto di vista sulla base delle tue esperienze e conoscenze. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B2

Testo tratto da: **M. L. Salvadori**, *Il Novecento. Un'introduzione*, Laterza, Roma-Bari 2002

Mi sono schierato tra quegli studiosi che ritengono che il Novecento sia stato un «secolo lungo», anzi il più lungo della storia: perché mai in cento anni il mondo è mutato tanto rapidamente [...].

Ho sottolineato che il Novecento è stato un secolo di violenze e tragedie quali non si erano sino ad allora viste. Hegel¹ aveva definito il passato «storia di un macello universale». Ebbene ciò non fu mai tanto vero quanto durante il periodo di cui stiamo discorrendo. Occorre subito aggiungere che le violenze e le tragedie novecentesche furono rese possibili non solo dall'asprezza dei conflitti politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali e da guerre spaventose – dimensioni del vivere di per sé antichissime ancorché concepite e vissute in forme del tutto nuove – bensì dal fatto che gli uomini e i loro Stati si trovarono ad avere a disposizione strumenti di annientamento di una potenza enorme via via crescente forniti dalla scienza e dalla tecnologia. Se prima degli inizi del Novecento tale potenza restava pur sempre entro certi limiti, con il risultato che l'aggressività umana fu anch'essa relativamente contenuta nei suoi effetti, a partire da allora quest'ultima poté svilupparsi avendo a disposizione un potenziale distruttivo in grado di superare ogni confine precedentemente immaginabile. Dal che è derivata la grande violenza che ha segnato il secolo, di cui le stragi commesse durante le due guerre mondiali e gli altri maggiori scontri bellici, il terrorismo dei regimi totalitari con i loro campi di sterminio, l'Olocausto e il lancio delle bombe atomiche sul Giappone sono state le punte estreme. Il significato umano e simbolico di una simile violenza ha impresso un marchio indelebile sul secolo.

Il divampare dei conflitti culminati nella morte di decine e decine di milioni di esseri umani, nell'annientamento spirituale e fisico di minoranze e di interi popoli, le conquiste della scienza e della tecnologia messe al servizio della distruzione hanno ridotto a una gigantesca illusione il mito del Progresso indefinito che, sorto nel Settecento, era diventato una fede diffusa e gratificante nel corso dell'Ottocento, quando venne coltivata con sempre maggior forza l'idea della sua inevitabilità e necessità. Il Novecento è stato il secolo prima del dubbio radicale e poi della caduta di questo mito. E a farlo definitivamente cadere ha contribuito in maniera determinante negli ultimi decenni l'allarme ambientale, ovvero la presa di coscienza, a mano a mano divenuta più acuta ma non accompagnata da alcuna seria conclusione pratica, che il prezzo dello sviluppo economico e dello sfruttamento indiscriminato delle risorse naturali è di mettere a rischio le stesse basi dell'esistenza umana.

D'altra parte, mentre ha mostrato le caratteristiche di cui sopra si è detto, il Novecento ne ha messe in luce altre di segno diverso e persino opposto. Centinaia di milioni di persone sono state liberate dalla servitù coloniale; grandi masse sono entrate nel processo di emancipazione politica; i sistemi democratici, quali che ne siano stati i difetti, hanno resistito all'attacco dell'autoritarismo e del totalitarismo e sono andati diffondendosi; sono drasticamente migliorate le condizioni di vita; la lotta contro le malattie ha raggiunto traguardi che parevano impossibili.

Questi, tratteggiati per rapidissimi accenni, sono i due volti del lunghissimo secolo che si è appena chiuso.

[...] Per la prima volta nella sua storia l'uomo si trova ora di fronte a un drammatico bivio, a due strade, quella dell'aggressività e quella del miglioramento civile, che non possono più intrecciarsi l'una con l'altra.

1. **Hegel**: Georg Wilhelm Friedrich Hegel (1770-1831), filosofo tedesco, padre dell'idealismo.

Comprensione e interpretazione

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Che cosa voleva dire Hegel definendo il passato «storia di un macello universale»?
2. A che cosa si riferisce l'autore parlando di «mito del Progresso indefinito»? Perché la parola «Progresso» è indicata con l'iniziale maiuscola?
3. L'autore fa cenno alla durezza dei conflitti «politici, sociali, ideologici, religiosi, etnici e razziali», oltre che a «guerre spaventose», ma, in questo brano, non cita casi concreti. Fai un esempio, per ognuno degli aggettivi impiegati da Salvadori, di almeno un fatto storico che dimostri la sua affermazione.
4. Rispetto alle epoche precedenti, qual è stato il «salto di qualità», in termini di conflitti e violenze, verificatosi nel Novecento?
5. Qual è la nuova grande emergenza, nel mondo di oggi, indicata dall'autore?

Produzione

In questo brano l'autore tratteggia il secolo appena passato come un periodo a due facce: da una parte l'aspetto brutale e violento della guerra e dei conflitti ideologici e politici, dall'altra i fenomeni di emancipazione e di democratizzazione che pure hanno caratterizzato il secolo. In base a quanto hai imparato nel tuo percorso di studi e a quanto hai appreso dalle tue letture, dai film che hai visto, dai racconti di famiglia, quale ritratto ti convince maggiormente? Se tu fossi chiamato a fare un bilancio del Novecento, su quali aspetti insisteresti di più? Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

PROPOSTA B3

Testo tratto da: **Federico Rampini**, *Arriva il software che legge le emozioni*, «la Repubblica», 31 gennaio 2015

La colpa o il merito, all'origine, potrebbe essere del nostro Cesare Lombroso. Il pioniere dell'antropologia criminale era convinto che la fisionomia umana andasse studiata, scomposta, catalogata per stabilire dei legami scientifici tra volto e psiche. Anche se le teorie lombrosiane sono state abbandonate, dal suo impulso iniziale nacquero altre discipline che applicavano la psicologia allo studio delle nostre espressioni. Nell'era digitale, quegli studi aprono conseguenze inaspettate: il software che decifra le emozioni. Una nuova frontiera della tecnologia, dalle ricadute molteplici: nel marketing, ma non solo. Se il nostro volto diventa «trasparente», come un libro aperto; se ogni mossa dei nostri muscoli facciali si presta a essere interpretata da una webcamera, da un computer, da uno smartphone, l'intelligenza artificiale fa un balzo avanti inaudito.

Già nel luglio 2013 il New York Times rivelò una lista di big della distribuzione – vi figura anche l'italiano Benetton insieme a catene Usa come Nordstrom, Family Dollar, Warby Parker – che sperimentano queste nuove tecnologie. Tra le aziende hi-tech che forniscono la strumentazione per spiarcì: la Euclid Analytics di Palo Alto nella Silicon Valley, la Cisco anch'essa californiana, la Nomi di New York o la Brickstream di Atlanta, e anche società inglesi come la Realeyes, russe come Synqera. L'obiettivo è lo stesso: leggerci nel pensiero. Le videocamere, che sono un oggetto familiare nei negozi perché da tempo usate come antifurto, stanno assumendo funzioni molto più complesse. Una società come Realeyes («occhi veri») installa nei negozi delle telecamere con funzioni di «facial recognition». La tecnologia di ricognizione facciale studia le nostre reazioni e decompone le nostre emozioni, di fronte a ogni reparto, a ogni vetrina espositiva; queste informazioni vengono elaborate in tempo reale per lanciarci delle offerte su misura, *ad personam*.

Ora il Wall Street Journal rivela che è in atto un'accelerazione in questi software decifra-emozioni. Grazie a uno scienziato ottantenne che forse si offenderebbe della definizione di «lombrosiano». Lui si chiama Paul Ekman, è psicologo di formazione, e dagli anni Settanta si dedica allo studio dell'espressività umana. Ha catalogato più di cinquemila movimenti dei muscoli facciali, associandoli a emozioni, stati d'animo, reazioni psichiche provocate da eventi esterni. Più di recente, secondo quanto rivela il Wall Street Journal, il professor Ekman da pensionato ha accettato un incarico di consulenza per una startup di San Diego, in California.

L'azienda neonata si chiama Emotient, una crasi da «quoziente emotivo». Emotient è l'ultima arrivata nella schiera delle imprese hi-tech che si occupano di ricognizione facciale, altre start-up del settore sono Affectiva e Eyeris. La gara tra loro consiste nel mettere a punto un algoritmo che analizzi a gran velocità tutti i micromovimenti del volto, della bocca, degli occhi, associando a ciascuno un possibile significato. Le applicazioni nel campo del marketing sono già cominciate. La casa automobilistica giapponese Honda sta usando il software di Emotient per osservare le reazioni di automobilistica di fronte ai suoi nuovi modelli. Coca Cola e Unilever invece fanno uso del software Affectiva per studiare nei minimi dettagli le emozioni che i loro spot pubblicitari provocano nel telespettatore. Le start-up che ci «leggono nell'anima» non vogliono limitarsi agli usi commerciali. I loro inventori sono convinti che il software decifra-emozioni può avere applicazioni molto più nobili. Due sono gli esempi citati in quest'ottica. Uno riguarda la possibilità di avvistamento preventivo dei segnali di stanchezza, da parte di lavoratori ad alto rischio di incidenti. Un pilota aereo, un macchinista di treni ad alta velocità, il camionista di un Tir, potrebbe essere aiutato da questo software: facendo scattare l'allarme ai primi cenni di stanchezza sul volto, si salverebbero vite umane. Altri esempi di applicazioni ad alta utilità sociale vengono associati all'insegnamento: percepire i primi segnali di noia e distrazione in una classe di studenti aiuterebbe il prof a migliorare i loro metodi didattici per ottenere più concentrazione e migliori risultati nell'apprendimento.

Una sfida avvincente che questi software devono affrontare, riguarda le diversità etniche. Il modo in cui le nostre emozioni si traducono in espressioni facciali, può variare molto a seconda che io sia italiano o svedese, cinese o afroamericano. Qui la tecnologia e la potenza informatica intervengono in aiuto: Affectiva ha potuto catalogare 7 miliardi di reazioni emotive selezionandole da 2,4 milioni di video, con espressioni del viso filmate in 80 Paesi diversi.

Comprensione e analisi

Puoi rispondere punto per punto oppure costruire un unico discorso che comprenda le risposte a tutte le domande proposte.

1. Sintetizza il testo di Rampini mettendo in evidenza la tesi e le argomentazioni.
2. Quali sono i possibili ambiti di applicazione di un software che decifra le espressioni?
3. Perché all'inizio del brano si attribuisce la «colpa» di questo software a Cesare Lombroso?
4. Quale ti sembra l'atteggiamento dell'autore dell'articolo sulla questione?

Produzione

Esprimi la tua posizione su un software di questo tipo, spiegando in maniera argomentata se lo ritieni un'aberrazione pericolosa o una possibilità affascinante. Argomenta le tue considerazioni sulla base di quanto hai appreso nel corso dei tuoi studi ed elabora un testo in cui tesi e argomenti siano organizzati in un discorso coerente e coeso.

TIPOLOGIA C – RIFLESSIONE CRITICA DI CARATTERE ESPOSITIVO-ARGOMENTATIVO SU TEMATICHE DI ATTUALITÀ

PROPOSTA C1

Testo tratto da: **Becky Bear**, *La strage dimenticata*, Interlinea, Novara 2003

A coloro che dicono che le leggi razziali in Italia sono state deboli, vorrei raccontare il mio primo trauma da bambina. Nel 1938 avevo nove anni: i miei nove anni erano molto diversi dai nove anni dei bambini di oggi. Allora non c'era la televisione, i genitori, per proteggerci, non ci volevano raccontare ciò che stava succedendo. Quando chiedevo a mio padre o a mia madre delle spiegazioni, ricordo che questi mi rispondevano di stare tranquilla e di pensare solo allo studio. Sono cresciuta in una famiglia piuttosto laica, però con molta fede. Osservavamo le feste ebraiche più importanti e mio padre ci insegnava ad avere una grande fede in Dio. Vivevo quindi piuttosto all'oscuro di quello che stava succedendo intorno a me. Fu proprio la scuola l'oggetto del mio primo dolore di bambina. Ricordo anche la sera in cui mio padre ci radunò – io e i miei tre fratelli maggiori – per annunciarci che all'indomani non avremmo più potuto recarci nella nostra solita scuola, ma che presto ci avrebbe iscritto in una nuova scuola privata ebraica: i ragazzi ebrei non potevano più frequentare le scuole pubbliche. Ricordo ancora adesso il mio dolore nel lasciare i miei compagni di scuola e la mia maestra, cui ero molto affezionata. Ricordo ancora gli occhi lucidi della mia maestra quando, con mio padre, andai a salutarla. I miei compagni di scuola, che erano abituati a venire spesso a fare i compiti a casa mia, si rifiutarono di venire, perché i loro genitori, non tutti, ma quasi tutti – avevano proibito loro di studiare in casa di una compagna ebrea.

Rifletti sulla tua idea di scuola e sull'importanza di frequentarla con costanza, anche quando le condizioni esterne sembrerebbero impedire un'istruzione di qualità. Elabora le tue considerazioni a partire dalla tua esperienza. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.

PROPOSTA C2

Testo tratto da: **Jonathan Safran Foer**, *Possiamo salvare il mondo prima di cena. Perché il clima siamo noi*, Guanda, 2019, pp. 143-144

Possiamo provarci. Dobbiamo provarci. Quando si tratta di impegnarsi contro la distruzione della nostra stessa casa, la risposta non è mai o/o – è sempre sia/sia. Non possiamo più permetterci il lusso di scegliere le malattie contro cui provare a cercare un rimedio o i rimedi da tentare. Dobbiamo sforzarci di porre fine all'estrazione e alla combustione di carburanti fossili e investire nelle energie rinnovabili e riciclare e utilizzare materiali rinnovabili ed eliminare gli idrofluorocarburi nei refrigeranti e piantare alberi e proteggere gli alberi e volare meno e guidare meno e sostenere l'introduzione di una carbon tax e cambiare i metodi di allevamento e ridurre lo spreco di cibo e ridurre il nostro consumo di prodotti di origine animale. E tanto altro.

Le soluzioni economiche e tecnologiche vanno bene per risolvere problemi economici e tecnologici. Certo, la crisi del pianeta richiederà anche innovazioni e interventi legislativi, ma siamo di fronte a un genere di problema molto più vasto – un problema ambientale – che racchiude sfide sociali come la sovrappopolazione, la marginalizzazione delle donne, le disparità di reddito e le abitudini di consumo. Con ramificazioni non solo nel nostro futuro, ma nel nostro passato.

Secondo i ricercatori di Project Drawdown, quattro tra le strategie di maggior impatto per contenere il riscaldamento globale sono: ridurre lo spreco di cibo, favorire l'istruzione femminile, lavorare sulla pianificazione familiare e la salute riproduttiva e passare collettivamente a un'alimentazione a prevalenza vegetale. I benefici di questi progressi si estendono ben oltre la riduzione delle emissioni di gas serra e il loro costo principale è il nostro sforzo collettivo. Un costo che però non si può eludere.

Il clima della Terra sta cambiando sempre più rapidamente a causa di un evidente aumento della temperatura media del pianeta: si parla per questo di riscaldamento globale. Quasi l'unanimità degli scienziati ne individua la causa principale nel cosiddetto effetto antropico, ovvero nell'insieme dei comportamenti dell'umanità che hanno un impatto sull'ambiente. Rifletti sulle considerazioni proposte dall'autore, traendone spunto per tue riflessioni personali, che fonderai su conoscenze, esperienze, letture. Puoi articolare il tuo elaborato in paragrafi opportunamente titolati e presentarlo con un titolo complessivo che ne esprima sinteticamente il contenuto.